

Sezione GS - **Gestione Strategica dell'Ateneo**

GS1 - Obiettivi a breve e lungo termine

La sfida che le Università sono chiamate ad affrontare investe sia la ricerca sia i processi formativi. Coniugare ricerca e formazione costituisce la peculiarità irrinunciabile ed il principale parametro competitivo sul quale ogni Ateneo fonda il proprio successo. L'Università, a differenza di chi trasmette il sapere esistente, coltiva il privilegio di produrre nuove conoscenze, originate dalla interazione tra ricerca e didattica.

Le nuove leggi incoraggiano risposte innovative improntate all'autonomia statutaria e regolamentare, all'autonomia finanziaria, all'autonomia nella gestione degli organici, all'autonomia didattica, in un quadro di intensificazione del controllo interno e della valutazione dei risultati che, ai sensi della legge n. 370/99, dovranno essere istituzionalmente estese anche alla didattica ed alla ricerca.

Tuttavia, le trasformazioni in atto si collocano in uno scenario che presenta opportunità e pericoli tali da rendere più complesso il quadro delle scelte e più stretti i tempi delle decisioni in rapporto all'obiettivo di "stare sul mercato" in condizioni di successo.

L'autonomia gestionale, introdotta nel sistema universitario sta già discriminando i singoli Atenei sul piano dell'efficienza e del prestigio. Avranno successo solo quelli che saranno capaci di strutturare un'offerta della propria composita produzione (ricerca, didattica, servizi) che sia qualificata, sostenibile finanziariamente, radicata sulle competenze peculiari sviluppate al proprio interno, mirata sulle esigenze della propria area di influenza.

Occorre, però, evidenziare che, nell'immediato, il sistema di finanziamento degli Atenei desta non poche preoccupazioni.

Infatti, non può negarsi che le restrizioni finanziarie, comuni a tutto il sistema universitario italiano, si ripercuotono negativamente anche sullo sviluppo della nostra Università.

Ciò considerato, fissare obiettivi di breve e lungo termine risulta, come già evidenziato nella precedente Relazione, difficile per la incertezza delle risorse economiche disponibili.

Comunque, i principali obiettivi di medio e lungo termine che ci proponiamo di realizzare possono essere schematizzati nel modo seguente:

- dar vita ad un sistema formativo più adatto ad una società profondamente cambiata negli ultimi decenni e più omogeneo con la struttura dei corsi di studio universitario a livello internazionale, senza peraltro disperdere il patrimonio della nostra tradizione accademica;
- essere in grado di offrire un prodotto formativo differenziato ed attraente rispetto al panorama nazionale;
- inserire nella formazione universitaria quegli elementi di trasversalità che sono percepiti ormai come indispensabili: capacità di utilizzare gli strumenti informatici e telematici e gli strumenti linguistici;
- puntare maggiormente sui giovani per lo sviluppo delle attività di ricerca;
- incentivare il personale a sostenere un impegno crescente legato al rinnovamento delle procedure ed all'estendersi dei servizi;
- potenziare il corpo docente per adeguare sul piano qualitativo e quantitativo le risorse umane da destinare all'attuazione dei nuovi ordinamenti didattici.

GS2 - Posizionamento attuale dell'Ateneo

GS2.1 Analisi della capacità di attrazione dell'Ateneo

L'anno 2001 ha confermato la tendenza, manifestatasi ormai da diversi anni, di un progressivo aumento del numero degli iscritti presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il predetto incremento della domanda studentesca è in parte dovuto alla particolare cura che ha posto l'Ateneo nella informazione presso le scuole secondarie superiori della Capitale, non solo per acquisire nuove iscrizioni, ma soprattutto per attrarre studenti motivati e ben consapevoli delle scelte operate.

In proposito, tra le attività di Orientamento, si segnala l'iniziativa "Porte Aperte" organizzata da Commissione Orientamento e Tutorato, consistente in una serie di

incontri presso le singole Facoltà rivolti agli studenti delle scuole secondarie superiori di secondo grado aventi ad oggetto la presentazione dei Corsi di Studio, delle materie di insegnamento e dei possibili sbocchi lavorativi.

Per favorire l'orientamento degli studenti è stato anche attivato un apposito Centro, con sedi distaccate in ogni Facoltà, con lo scopo di offrire un sistema di accoglienza ed inserimento sia agli studenti delle Scuole medie superiori, affinché gli stessi siano in grado di scegliere i corsi di laurea in modo informato e consapevole, sia agli iscritti, per consentire loro di utilizzare a pieno tutti i servizi offerti all'utenza studentesca.

Inoltre, alcune Facoltà (in particolare modo Ingegneria e Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), prima dell'inizio delle lezioni, nel mese di settembre hanno organizzato degli incontri specifici di presentazione dei contenuti dei fondamenti dei diversi corsi di studio, tenute dai Presidenti dei Consigli di Corso di Studi o da loro delegati, nonché pre - corsi di richiamo dei fondamenti delle materie del primo anno di studi.

Ad un livello più generale presso l'Università è stato istituito, ormai da molti anni, il servizio telefonico "Chiama Tor Vergata" e mediante e-mail, al quale gli interessati possono rivolgersi tutti i giorni per informazioni su: immatricolazioni, iscrizioni anni successivi, calendario lezioni, esami, sedute di laurea, proposte formative, collaborazioni studentesche, Erasmus, scambi culturali, dottorati etc.

Si segnala poi che l'Ateneo offre agli studenti una serie di strumenti e servizi quali tutors ed esercitatori al fine di facilitarne l'inserimento già dai primi giorni di vita accademica.

L'aumento della popolazione studentesca trova, poi, sicuramente ragione nel credito di cui godono i corsi di studio dell'Università di Roma Tor Vergata, come risulta dai sondaggi effettuati dagli organi di stampa che collocano l'Ateneo ai primi posti in Italia.

La didattica è garantita da attrezzature e servizi adeguati e continuamente potenziati (laboratori didattici, linguistici ed informatici, biblioteche informatizzate, sale studio). Infatti, le Facoltà, frequentate da un numero di studenti generalmente congruo alle strutture disponibili, consentono un rapporto ottimale tra discenti e docenti e la possibilità di attività sperimentali in laboratori didattici e di ricerca tecnologicamente all'avanguardia, con esiti assai positivi ai fini della formazione professionale.

In tale quadro si collocano poi altre iniziative che qualificano in modo del tutto particolare la presenza degli studenti all'interno dell'Ateneo e la inseriscono in un processo formativo che si proietta al di là delle attività curriculari. Vengono, infatti coltivati con particolare attenzione proficui rapporti con il variegato contesto economico e produttivo presente nell'area, che va da aziende operanti nel settore dei servizi sanitari (tra cui naturalmente il Policlinico universitario), ad aziende del settore elettronico – informatico – telecomunicazione, a quelle del settore meccanico – energetico per arrivare poi alle molte aziende operanti nel settore civile – ambientale ed alle numerosissime piccole imprese di produzione di beni strumentali. L'ubicazione dell'Ateneo è in un'area particolarmente ricca nel settore dei servizi: dal credito alle assicurazioni, alla consulenza economico – industriale.

Questa compresenza nel territorio e la rispondenza del contesto produttivo offrono agli studenti la possibilità di alternare studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di affinare le proprie scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. In tal senso questa Università dal 1998 promuove, in attuazione di quanto previsto dalla vigente normativa (art. 18 della legge n. 196/97 "Pacchetto Treu" e DM Lavoro n. 142/1998) l'attivazione di stage non costituenti rapporti di lavoro presso Aziende o Enti Pubblici a favore di studenti, laureandi o diplomandi, o laureati e diplomati dell'Ateneo, stage a cui è stato recentemente preposto un apposito ufficio.

Non sorprende, quindi, la positiva ricaduta di queste scelte in termini di sbocchi occupazionali per i neo – laureati.

Tale successo in termini di occupazione è anche in parte da ascrivere alle attività svolte nel settore dell'orientamento al lavoro dei giovani neo – laureati.

E' significativo, inoltre, l'alto rapporto tra attività post-lauream (master, specializzazioni, dottorati, ecc.) e numero di immatricolazioni. In altri termini gli studenti iscritti hanno grandi possibilità di compiere un ciclo completo di formazione, anche grazie alla creazione e valorizzazione di centri didattici e di ricerca, capaci di fungere da polo di attrazione per gli studenti più meritevoli ed impegnati. E' indicativo il fatto che mentre per i corsi di studio il bacino di utenza è prevalentemente quello geografico, la formazione successiva accoglie una popolazione studentesca estremamente più vasta, dimostrando l'attrattiva verso laureati di altre Università che si rivolgono al nostro Ateneo per l'alta formazione.

Si segnala, infine, l'attivazione presso questa Università della Scuola di istruzione a distanza IAD, con numerosi corsi rivolti a diverse professionalità. I titoli

rilasciati hanno lo stesso valore di quelli in presenza, previo superamento delle verifiche e delle prove finali.

GS2.2 Analisi della collaborazione e della competizione con altri Atenei

Il sistema delle relazioni che l'Ateneo intrattiene con le altre istituzioni universitarie è ampio e variegato.

Da segnalare la convenzione con la CRUI per la gestione programmata di tirocini presso il Ministero degli Affari Esteri, la convenzione con l'Università di Cassino e l'Università degli Studi di Roma Tre per le lauree triennali e specialistiche in Scienze Motorie.

Particolare rilievo assume, anche, la convenzione con l'Università La Sapienza, l'Università di Roma Tre, le Società per il Polo tecnologico romano e la Camera di Commercio Industria ed Artigianato per il Parco Scientifico Romano.

Si evidenzia, inoltre, l'intensa collaborazione con le altre istituzioni universitarie quanto ai numerosi corsi di dottorato attivati negli anni e gestiti in collaborazione con altre Università.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" partecipa, anche, a numerosi programmi di formazione all'estero con possibilità di ottenere il doppio diploma, oltre che a programmi di ricerca con partners europei ed extraeuropei.

GS3 - Criteri ministeriali per il riequilibrio nell'assegnazione del FFO e criteri di riparto delle quote aggiuntive di FFO per l'esercizio 2001

Facendo riferimento in particolare all'articolo 5, comma 8, della legge n. 537/93 ed all'art.2 della legge n. 370/99, la normativa attuale indica due obiettivi di carattere generale:

- a) perseguimento di condizioni di tendenziale equilibrio nella ripartizione tra le università delle risorse statali per il funzionamento, al fine di garantire situazioni omogenee di disponibilità per la realizzazione dei servizi istituzionali e pari opportunità di partenza;
- b) miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività svolte nelle università, definendo specifici obiettivi da raggiungere e introducendo un adeguato sistema di incentivi e di correlata valutazione delle politiche adottate e dei risultati

raggiunti. Questi obiettivi specifici e gli incentivi sono indicati, in linea di massima, nella lettera del Ministro sopra richiamata.

Le linee di intervento proposte per il perseguimento degli obiettivi di carattere generale presentano, a parere del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU), una priorità logica e temporale: in primo luogo, appare necessario intervenire per assicurare una condizione di sostanziale pari opportunità di FFO tra gli atenei, al fine di consentire un efficace e corretto sviluppo di procedure competitive e di valutazione.

GS3.1 Interventi di riequilibrio (nella distribuzione del FFO) e di accelerazione dello stesso

In una situazione di equilibrio:

- ciascun ateneo deve poter disporre di una quantità di risorse adeguata al livello della domanda di istruzione e alla necessità di svolgimento, da parte dei docenti in servizio, di una collegata attività di ricerca;
- ciascun studente deve ottenere la garanzia di un livello adeguato ed omogeneo di spesa statale per la sua formazione in tutti gli atenei statali.

Il conseguimento in tempi rapidi della condizione di pari opportunità nella distribuzione delle risorse tra gli atenei può essere efficacemente affrontato, come peraltro è già avvenuto nel 1999 e 2000, attraverso la destinazione di una parte delle risorse aggiuntive disponibili agli atenei che presentano una particolare situazione di svantaggio.

Si propone pertanto di effettuare prima l'intervento di accelerazione del processo di riequilibrio e, successivamente, l'intervento di riequilibrio "classico".

GS3.1.1 Accelerazione del processo di riequilibrio

L'intervento proposto, che ha la finalità di garantire una sostanziale omogeneità delle condizioni iniziali di ciascuna istituzione (anche in relazione alla fase di avvio della nuova organizzazione dell'offerta didattica), si pone l'obiettivo di portare, in un biennio, tutte le università a valori di FFO che siano compresi entro il +/- 10% rispetto ai valori calcolati con il Modello adottato per la stima "ideale" della ripartizione del FFO (Modello Osservatorio del 1998 – Doc. 3/98).

L'intervento ovviamente sarà a favore soltanto delle università che presentano una particolare situazione di svantaggio (cioè del -10% o più). Ottenendo, in tal modo,

un innalzamento complessivo del valore medio ed una conseguente riduzione anche degli squilibri che presentano valori di segno contrario (situazioni di “vantaggio”).

Per la valutazione dell'ammontare di fondi necessari per effettuare tale intervento nel 2001 (da far gravare sull'incremento di FFO indicato in finanziaria), si propone di usare i valori degli indici di costo standard per area disciplinare calcolati ed impiegati negli anni precedenti (vedi Doc. 3/98) e di utilizzare i dati sugli studenti più recenti di cui si ha la disponibilità (Rilevazione Ufficio statistico del 2000).

Con tale ipotesi, accompagnata dall'impegno ministeriale a completare l'operazione con ulteriori risorse aggiuntive nel 2002, si può stimare, sulla base dei dati disponibili riferiti all'anno 1999/2000, che occorrono circa 160 miliardi per anno per raggiungere la situazione di riequilibrio sopra illustrata (la programmazione dell'intervento su due anni offre il duplice vantaggio di non richiedere, per l'esercizio in corso, risorse incompatibili con le disponibilità effettive e quello di concedere alle istituzioni destinatarie dei fondi tempi di programmazione delle spese che siano conformi a quelli richiesti da oculati ed attenti processi decisionali).

GS3.1.2 Definizione ed assegnazione della quota di riequilibrio

Il CNVSU propone che la quota da destinare al riequilibrio (ex art. 5, comma 8, della legge n. 537/93) per l'anno 2001 sia uguale all'8,5 % del FFO “consolidato” dell'anno 2000 (Comprensivo delle quote, positive o negative, derivanti dagli interventi di riequilibrio del 2000 che sono stati operati al 50% sull'esercizio 2000 e per la restante quota sul FFO del 2001) a cui i debbono sommare le assegnazioni per l'accelerazione del processo di riequilibrio di cui al paragrafo GS3.1.1.

Ancora per quest'anno e per assicurare stabilità ai criteri di riequilibrio (in attesa di una loro modifica che tenga conto della nuova organizzazione dell'offerta didattica), il CNVSU propone di seguire la metodologia definita dall'Osservatorio nel 1998 (Doc. 3/98), lasciando quindi inalterati gli indici di costo standard (i “pesi”) e le “soglie” del numero di studenti per le sei macro aree disciplinari (insiemi di corsi di studio/facoltà di riferimento).

Il CNVSU suggerisce, inoltre, di lasciare inalterati i valori di FFO per quelle situazioni (atenei) che presentano una distanza dai valori teorici calcolati inferiore al +/- 3 %.

La determinazione dei valori imputabili ai singoli atenei sarà fatta sulla base dei dati sugli studenti di cui alla rilevazione dell'Ufficio statistico del 2000 (relativi all'a.a.

1999/2000 per gli studenti iscritti ed all'anno solare 1999 per il numero di esami superati).

Alcuni problemi possono emergere per il conteggio del numero di studenti iscritti a corsi di studio istituiti ed attivati in deroga alle procedure relative alla programmazione triennale (art.2 comma 4 del DPR 27.1.1998 n° 25), da considerarsi, pertanto, non computabili agli effetti di interventi di sostegno con oneri aggiuntivi a carico dei trasferimenti statali.

Infine, occorre tener presente che da quest'anno tra gli studenti universitari vi sono anche gli iscritti ai corsi di studio in "Scienze Motorie". Tali corsi, avviati con la programmazione 1998-2000, sono stati attivati in modo differente nelle varie università (come facoltà autonome, come corsi di laurea presso facoltà di medicina o di scienza della formazione o come corsi interfacoltà) e sono ancora in fase di assestamento ed evoluzione. Relativamente al "peso" da attribuire a tali studenti ed alle correlate soglie sembrerebbe improprio assegnare quello relativo ai corsi di studio che fanno riferimento alle facoltà che hanno dato luogo alle attivazioni. Inoltre questi corsi di studio sono comunque destinatari di specifici ulteriori interventi nella programmazione 2001-2003. Pertanto, per il corrente anno, il CNVSU non ritiene opportuno considerare gli studenti iscritti a tali corsi di studio nell'ambito dei calcoli per l'assegnazione della quota di riequilibrio.

Fondi specifici potrebbero invece essere attribuiti alle università che hanno attivato le Facoltà di Scienze Motorie.

GS3.2 Interventi di incentivazione e "premi"

Ciascun ateneo dovrebbe essere valutato sulla base dei risultati ottenuti nel perseguimento degli obiettivi definiti dal sistema e tenendo conto degli esiti dell'attività di valutazione.

In generale, gli incentivi e/o i "premi" dovrebbero riguardare i risultati e la efficacia della formazione e della ricerca, nei riguardi del mercato, nonché i risultati della attività gestionale ed amministrativo-tecnica. Onde evitare eventuali "effetti non desiderati" occorre specificare bene i singoli incentivi e definire un coerente sistema di incentivi e relativi indicatori.

Al momento attuale, tale sistema coerente non è stato ancora definito, tuttavia vari obiettivi sono indicati nella lettera del Ministro già richiamata alla quale si farà riferimento di seguito.

E' ovvio che, per la loro caratteristica, in alcuni casi i fondi attribuiti per incentivi e/o premi saranno assegnati alle università "una tantum", cioè non verranno consolidati nel FFO (questa ultima situazione verrà evidenziata di volta in volta).

GS3.2.1 Interventi di incentivazione per attività di ricerca scientifica

La proposta del CNVSU è di attribuire a questi incentivi almeno 50 miliardi di lire delle risorse aggiuntive disponibili.

Non avendo al momento la disponibilità di adeguate informazioni su tutta l'attività di ricerca scientifica svolta negli atenei, si propone di attribuire tali incentivi utilizzando i dati che si possono desumere dai progetti di ricerca presentati e finanziati nell'ambito dei cosiddetti Progetti di rilevanza Nazionale, bandi COFIN per il periodo 1998-2000 .

Si propone di impiegare i seguenti due indicatori:

- (a) *docenti effettivi finanziati / docenti effettivi potenzialmente partecipanti* (il numero di docenti effettivi viene determinato tenendo conto del tempo impiegato nelle ricerche di cui ai bandi ministeriali);
- (b) *ammontare cofinanziamento MIUR/spesa totale della ricerca finanziata* (la spesa totale viene valutata includendo la spesa di personale (calcolata al 50% del costo del personale docente impegnato, pesato per il tempo di partecipazione), più l'ammontare del cofinanziamento della sede e l'ammontare del cofinanziamento MIUR.

Gli indicatori sono calcolati per ogni sede universitaria e per ogni area disciplinare considerando tutti dati COFIN del periodo 1998-2000.

Il calcolo per l'attribuzione dell'incentivo viene effettuato a livello di area disciplinare (14 aree).

Una area disciplinare non verrà presa in considerazione, e quindi non parteciperà alla ripartizione degli incentivi, se non comprende, nel periodo preso in considerazione, un determinato numero di docenti effettivi nell'Ateneo in esame (che potrebbe essere individuato tra 15 e 25) all'assegnazione degli incentivi.

Facendo riferimento al valore medio nazionale per area disciplinare dei due indicatori, la somma accantonata per gli incentivi da destinare all'area sarà ripartita tra le sedi che presentano entrambi gli indicatori superiori alla media nazionale dell'area, proporzionalmente alla frazione di docenti dell'area finanziati. La somma disponibile verrà ripartita tra le aree proporzionalmente al numero di sedi in cui esse sono presenti con entrambi gli indicatori sopra la media.

GS3.2.2 Interventi per la eliminazione degli squilibri nel rapporto studenti/docenti per corsi di studio appartenenti a differenziati gruppi di facoltà

Analogo intervento per un importo di 90 miliardi di lire è stato disposto con il D.M. n. 340 del 27/7/00, prevedendo che fosse successivamente effettuata una valutazione della sua utilizzazione.

Prima di prevedere un analogo intervento anche nel 2001 si ritiene perciò indispensabile effettuare tale valutazione, verificando le scelte fatte dai singoli atenei in relazione ai fondi assegnati per tale obiettivo.

A questo fine occorre, per ciascun ateneo e gruppi di facoltà che hanno dato luogo all'intervento (perché risultavano carenti di docenti rispetto ai valori mediani nazionali delle analoghe facoltà):

- rilevare il numero di “chiamate” operate (indicando separatamente quelle di personale “idoneo” ma dello stesso ateneo);
- rilevare il numero dei posti messi a concorso in procedure non ancora concluse;
- confrontare il totale speso o impegnato per le chiamate operate e per i concorsi banditi e non ancora conclusi con la somma che l'ateneo ha avuto assegnata per l'incentivo.

Si procederà poi al “trasferimento” e quindi alla assegnazione effettiva dell'incentivo, che sarà consolidato nel FFO dell'ateneo.

La rilevazione in oggetto dovrà essere effettuata in due tempi successivi: con riferimento al 28 febbraio 2001 e al 31 luglio 2001 (In tale data si potrà tenere conto dei concorsi banditi con scadenza 15.4.2001 e 15.7.2001).

Il CNVSU propone di accantonare, sul FFO 2001, un importo di 50 miliardi di lire (eventualmente integrati con le somme assegnate nel 2000 e non utilizzate conformemente alle finalità che le avevano determinate) per ripetere, dopo le scadenze indicate, l'intervento con riferimento all'a.a. 2001/2002, se risulta che esso quest'anno ha prodotto le conseguenze desiderate.

GS3.2.3 Incentivi per la mobilità dei professori

Il CNVSU propone che gli incentivi per la mobilità dei professori vengano assegnati e consolidati nel FFO, nella somma di lire 100 milioni e 120 milioni rispettivamente per i professori associati e per i professori ordinari, nei seguenti casi:

- per chiamate di idonei in selezioni per valutazioni comparative (escluse le chiamate fatte dalle università che hanno bandito il concorso);

- per trasferimenti di professori da altri atenei.

In entrambi i casi i docenti non devono aver prestato negli ultimi 10 anni servizio nei ruoli dello stesso ateneo che li chiama o a cui si trasferiscono.

L'incentivo non sarà attribuito per chiamate e/o trasferimenti per le facoltà dove il rapporto docenti/studenti in corso è superiore (del 10%) a quello medio nazionale dello stesso tipo di facoltà.

Al fine degli incentivi in oggetto, un ateneo nato negli ultimi 10 anni da gemmazione o separazione organica, viene considerato assieme con l'ateneo gemmante e viceversa.

GS3.2.4 Sostegno per gli atenei in ambiti regionali in situazione di disagio socio-economico (Obiettivo 1 UE)

Analogo intervento, per un importo di 60 miliardi di lire, è stato disposto con il D.M. n. 340 del 27/7/00, ripartendo la somma tra gli atenei che insistono sulle regioni menzionate in funzione degli studenti iscritti, in misura differenziata tra quelli in corso e fuori corso, nonché di indicatori socio economici regionali.

Per l'attribuzione dei fondi che saranno destinati a questo intervento nel 2001, Il CNVSU, tenuto conto delle differenze situazioni che si registrano all'interno delle regioni, propone di utilizzare indicatori di disagio socio-economico calcolati a livello provinciale. La ripartizione della somma tra gli atenei che insistono nelle provincie delle regioni menzionate avverrà in funzione degli studenti iscritti in corso pesati in relazione agli indicatori di disagio economico sopra menzionati.

GS3.2.5 Riduzione delle spese per assegni fissi al personale di ruolo in rapporto al FFO stimato per ciascuna sede

Lo scorso anno l'incentivo è stato attribuito (D.M. n. 340 del 27/7/00) agli atenei che avevano il suddetto rapporto inferiore al valore medio nazionale.

In realtà se si fa riferimento alla "riduzione" del rapporto vengono "puniti" non soltanto gli atenei che spendono troppo per il personale, ma anche gli atenei "poveri" che hanno cercato di adeguare le loro risorse di personale.

E' perciò opportuno riferire l'indicatore soltanto al valore del rapporto e non alla sua riduzione.

GS3.2.6 Altri incentivi

Con riferimento all'anno 2000 (D.M. n. 340 del 27/7/00) sono stati attribuiti altri fondi per incentivi che, pur non essendo menzionati nella lettera del Ministro, è opportuno ripetere vista l'importanza degli obiettivi che con essi si dovrebbero conseguire. Si tratta dei tre seguenti incentivi di cui i primi due, da attribuire "una tantum" e solo per quest'anno (poiché poi dovranno essere rivisti in relazione alla attuazione della riforma didattica e dell'offerta formativa), per:

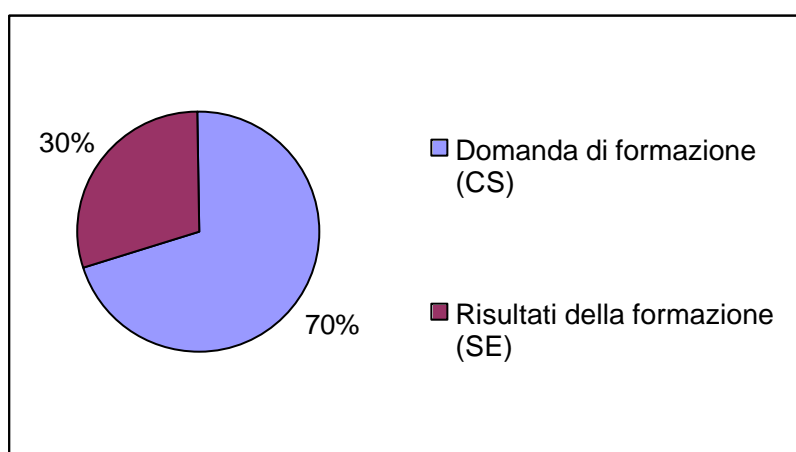
- **riduzione degli "abbandoni" tra il primo ed il secondo anno del corso di studio;** si propone di fare riferimento alla percentuale di studenti che non si sono iscritti al secondo anno (dopo essere stati immatricolati nell'a.a. 1998-99) o che si sono iscritti ma non hanno sostenuto alcun esame nel corso del 1999 (il calcolo deve essere fatto separatamente per i differenti tipi di corsi di laurea e di diploma universitario);
- **riduzione dei tempi per il conseguimento del titolo di studio;** si propone di effettuare il calcolo come è stato fatto per gli anni passati, attraverso la media dei laureati "pesati" in funzione degli anni trascorsi dal momento dell'iscrizione all'università a quello del conseguimento del titolo, facendo riferimento alla durata legale dei corsi. In merito ai "pesi" da attribuire ai soggetti che hanno conseguito il titolo di studio con ritardo rispetto alla durata legale, si propone di attribuire il peso 0,7 a tutti quelli compresi nell'intervallo tra la durata legale e la durata media nazionale del corrispondente corso di studio
- **incremento degli interventi di sostegno agli studenti;** si ritiene opportuno perseguire l'obiettivo di incentivare gli atenei a distribuire risorse ad interventi per gli studenti capaci e meritevoli e privi di mezzi e per la loro mobilità internazionale, nonché di tener conto della perdita di entrate per tasse dovuta ad una elevata incidenza del numero degli idonei esonerati; si propone di utilizzare i seguenti indicatori:
 - a) numero degli studenti esonerati totalmente dalla tassa d'iscrizione e dai contributi universitari (ai sensi del decreto "Uniformità di trattamento nel diritto agli studi universitari e delle autonome iniziative degli atenei");
 - b) spese nell'esercizio finanziario 2000 per contributi integrativi alla partecipazione degli studenti a programmi di mobilità internazionale;
 - c) spese nell'esercizio finanziario 2000 per la concessione di borse di studio a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi per la copertura di idonei non beneficiari delle borse di studio di cui all'art. 8 della Legge n. 390/91.

Infine, sembrerebbe opportuno prendere in considerazione e studiare eventuali interventi, per tener conto degli squilibri nel rapporto personale non docente/studenti.

GS3.3 Ripartizione del FFO da modello Osservatorio nella situazione attuale (Modello Osservatorio del 1998 – Doc. 3/98)

In una situazione come l'attuale, per la *determinazione della quota di riequilibrio* spettante a ciascun Ateneo l'Osservatorio per la Valutazione del Sistema Universitario propone che si faccia riferimento alla domanda di formazione (per il 70%) ed ai risultati della attività di formazione (per il 30%) come evidenziato nella Figura GS3.3.a:

Figura GS3.3.a – Le componenti della quota del FFO destinata al riequilibrio nella situazione attuale



Per la quota relativa alla domanda di formazione, si tiene conto sia del volume della effettiva attività svolta che della qualità dei servizi offerti, utilizzando indicatori di costi standard per studente per area disciplinare (CS_j appresso definito), per i quali l'utente del servizio è lo studente in corso.

A ciascuno studente in corso viene assegnato un *indice di costo standard* (c_j appresso definito) che per una frazione è un valore fisso per ciascuno studente e per una parte dipende dal Corso di Studio cui è iscritto, tenendo conto anche delle possibili economie di scala. Le differenze degli indicatori tra le aree disciplinari consentono di tenere indirettamente conto delle specificità tecnologiche e della diversa onerosità nella organizzazione della potenzialità di ricerca.

Per la quota relativa ai risultati del processo di formazione si tiene conto sia del volume dell'attività effettivamente svolta che della qualità dei servizi offerti. Si utilizza

l'indicatore studenti equivalenti come misura dell'attività effettivamente svolta. L'indicatore *studenti equivalenti* (SE) viene definito come rapporto fra il numero totale di esami superati, espressi in annualità, nei Corsi di Studio, ed il numero medio di esami, per anno, previsto dagli ordinamenti per conseguire il titolo di studio.

Fino a che non saranno disponibili indicatori adeguati per i risultati della ricerca, l'Osservatorio ha ritenuto opportuno che per la determinazione della quota di riequilibrio spettante a ciascun Ateneo non si faccia riferimento ai risultati dell'attività di ricerca.

Il metodo, proposto dall'Osservatorio per la ripartizione della quota di riequilibrio relativa alla domanda di formazione, fa riferimento ad aree disciplinari j , per ciascuna delle quali occorre determinare la dotazione standard da assegnare per studente, in modo da ottenere un *indicatore di costo standard* (CS_j) per il complesso degli studenti in corso per area disciplinare in ogni Ateneo. Nel cercare di determinare tale valore, l'Osservatorio parte dalla constatazione che il finanziamento per coprire i servizi di formazione negli atenei deriva sostanzialmente dal FFO e dall'importo di tasse e contributi pagati dagli studenti, dunque è collegato alla domanda di formazione.

Per verificare quali siano le variabili più importanti in base alle quali sia possibile calcolare gli indicatori di costo standard per studente sono state effettuate molte analisi statistiche. Esse hanno messo in evidenza che l'ammontare complessivo del FFO e delle tasse pagate a ciascun ateneo sono strettamente correlati con il numero di *docenti equivalenti* (DE)⁽¹⁾, con il numero di non docenti equivalenti ed il numero di studenti in corso (S). Poiché inoltre, i non docenti equivalenti risultano essere molto correlati con i docenti equivalenti, è possibile trovare una stretta relazione lineare tra la distribuzione fra atenei del FFO e di tasse e contributi (T) e le distribuzioni degli studenti in corso e dei docenti equivalenti.

Una stima, su dati del FFO relativi al 1997 e della contribuzione studentesca relativi al 1996, ha portato alla seguente relazione (con R^2 pari a 0,98) per l'ateneo i :

$$FFO_i + T_i = F_i = 2.679.000 S_i + 262.383.000 DE_i$$

⁽¹⁾ Il valore dei *docenti equivalenti*, in termini di costo, è stato ricavato dal rapporto tra assegni fissi ed anni uomo nel periodo di esame per tipologia di docente. In ciascun ateneo i , DE_i è stato ottenuto con la seguente formula:

$$DE = ORD + 0,72 ASS + 0,47 RIC$$

in cui ORD è il numero di professori ordinari, ASS il numero dei professori associati e RIC è il numero di ricercatori.

In questa relazione, il valore stimato di F_i si ottiene assegnando 2.679.000 lire per studente in corso e 262.383.000 lire per docente equivalente.

In base a questa relazione un indicatore di costo medio per studente in corso per ateneo è dato da:

$$(FFO_i + T_i) / S_i = F_i / S_i = 2.679.000 + 262.383.000 DE_i / S_i$$

ed è quindi composto da una parte costante e una parte variabile collegata al rapporto docenti equivalenti per studente in corso.

Poiché il rapporto DE / S è diverso per area disciplinare, l'indicatore di *costo standard per studente in corso* per ciascun'area disciplinare j può essere ottenuto attraverso la seguente formula:

$$c_j = 2.679.000 + 262.383.000 a^*_j$$

dove $a^*_j = DE_j / S_j$ è il rapporto standard tra docenti equivalenti e studenti in corso relativo all'area disciplinare j . Tale indicatore è composto da una parte costante per ciascuno studente, ed uguale per tutte le aree disciplinari, e da una parte che dipende dall'area disciplinare in cui lo studente è "iscritto".

La possibilità di considerare le economie di scala a livello di area disciplinare, viene introdotta assumendo che siano necessari a^*_j docenti per ogni studente in più fino ad una soglia di numero di studenti Z_j e che siano necessari b^*_j docenti per ogni studente in più oltre la soglia, quindi

$$c_{0j} = 2.679.000 + 262.383.000 a^*_j \quad \text{fino alla soglia, cioè per } S_j \leq Z_j$$

$$c_{1j} = 2.679.000 + 262.383.000 b^*_j \quad \text{oltre la soglia, cioè per } S_j > Z_j$$

Si hanno economie di scala rispetto al numero di studenti se il parametro a^*_j risulta maggiore di b^*_j per cui $c_{0j} > c_{1j}$.

L'indicatore complessivo di costo per area CS_j , si ottiene, per ciascuna area, moltiplicando il costo standard per studente in corso per il numero di studenti in corso, usando la seguente formula per ciascuna area disciplinare j :

$$CS_j = c_{0j} S_j \quad \text{fino alla soglia, cioè per } S_j \leq Z_j$$

$$CS_j = c_{0j} Z_j + c_{1j} (S_j - Z_j) \quad \text{oltre la soglia, cioè per } S_j > Z_j$$

I costi per studente in corso c_j possono essere utili per valutazioni interne, ed allo scopo usati dagli organi di governo interni. Essi non sono utili, invece, all'Osservatorio MURST, il quale infatti, fa uso del costo globale dell'Area confrontato a quello

nazionale: l'Osservatorio definisce, per ogni Ateneo i , e per ogni area disciplinare j , i costi c_{ij} , e, da questi, ottiene i costi medi per Ateneo e per area c_{ij} , normalizzati rispetto al costo per studente in corso più basso, adottato per calcolare il costo medio per ogni Ateneo i e ciascuna area j , $CS_{ij} = c_{ij} S_{ij}$ ove S_{ij} sono gli studenti in corso nell'area j dell'Ateneo i .

La quantità $CS_{ij} = c_{ij} S_{ij}$ (interpretata come indice della domanda di formazione), raffrontata a quella degli altri Atenei, pesa sull'assegnazione del 70% della quota del FFO destinata al riequilibrio (Figura GS3.3.a). Risulta immediato che, poiché i costi per studente in corso c_{ij} sono uniformati sul territorio nazionale, l'indice determinante il 70% diventa il numero di studenti in corso, raffrontato a quello degli altri Atenei. Gli Atenei con basso numero di studenti in corso sono penalizzati rispetto agli altri.

GS4 - Rapporti dell'Università di Tor Vergata con l'esterno e posizionamento dell'Ateneo

L'Università ha in atto convenzioni intese a realizzare rapporti di collaborazione per attività culturali e scientifiche nonché ad alimentare un flusso costante di informazioni e scambio di competenze tra l'Ateneo ed il mondo esterno in attuazione dei principi dello Statuto.

Nel corso dell'anno 2001 l'Università ha stipulato i seguenti accordi:

GS4.1 Rapporti con gli enti locali

L'Università ha avuto nel 2001 collaborazioni didattico-scientifiche con i seguenti enti locali:

- Università/ A.R.P.A. Lazio
- Università (*Dipartimento di Biologia*) / Agenzia Regionale Parchi Regione Lazio
- Università (*Dipartimento di Biologia*) / Parco Nazionale del Circeo
- Università / Comune di Grottaferrata
- Università (*C.E.I.S.*) / Confesercenti
- Università/Azienda Usl N°4 Aquila *per rinnovo convenzione per attività sui trapianti*

Nei rapporti con gli enti locali sono state poi realizzate le seguenti iniziative, mediante la stipula di specifici accordi:

1. Rapporti con l'Assessorato Scuola, Formazione e politiche per il lavoro della Regione Lazio:

- Gestione di n. 4 progetti formativi relativi ai Diplomi, intervento OB3 del F.S.E. (Reg. U.E. 2081/93, 2082/93, 2084/93) A.A 99/00;
 - predisposizione degli incarichi;
 - provvedimenti per il pagamento dei compensi al personale esterno ed interno;
 - determinazione dei costi indiretti;
 - Individuazione dei criteri per la predisposizione dei rendiconti e contatti con il revisore esterno per la obbligatoria “certificazione” delle spese ;
2. Nuovi progetti formativi OB 3 Anno 2000 F.S.E.:
- “Corso integrativo alla formazione superiore di Scienza dei Materiali”;
 - “Master in Management delle organizzazioni no profit”
 - “Corso di Diploma in Scienza dei Media e della Comunicazione”
 - “Master in New Media e Comunicazione”
 - Progetto di “ricerca sui bisogni di professionalità integrate tecnico-creative nella filiera produttiva dei media e della net-economy”;
 - Analisi delle graduatorie di approvazione dei progetti dichiarati ammissibili ma non finanziati.
- Altre attività:
3. Sportello di assistenza alla creazione d’impresa presso l’ufficio preposto dell’Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il Lavoro della Regione Lazio;
4. Attività di progettazione per la realizzazione del sito web Rete delle città per lo sviluppo locale (tutti i principali comuni italiani destinatari dei finanziamenti della legge 266/97 per lo sviluppo delle aree urbane), commissionato dal Comune di Napoli in qualità di coordinatore nazionale della rete;
5. Progettazione in collaborazione con il Comune di Roma di progetti nel campo dello sviluppo locale e della diffusione e dell’innovazione (progettazione del Corso Esperto in processi di integrazione tra ricerca e sviluppo tecnologico nelle PMI”, elaborazione del Progetto We Care);
6. Collaborazione alla redazione dello studio di fattibilità del Parco Scientifico di Tor Vergata nell’ambito del patto per lo sviluppo e l’occupazione promosso dal Comune di Roma;
7. Promozione della rete telematica dei Castelli romani in collaborazione con Provincia di Roma, Gal Colli Tuscolani, Parco dei Castelli Romani, Upitel;
8. Promozione e gestione in collaborazione con il comune di Roma ed AGITEC del progetto POSITER di indagine del fabbisogno delle imprese della regione Lazio;

9. Partecipazione al tavolo di progettazione nel settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico promosso dal Dipartimento per le attività produttive della Regione Lazio a cui partecipano: Università di Cassino, PALMER, CIRCE, Consorzio Roma Ricerche, CNR DCAS e ISRDS, ENEA;
10. Progetto di formazione, in collaborazione con il Comune di Roma, cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3, Regione Lazio "Esperto in processi di integrazione tra ricerca e sviluppo tecnologico nelle PMI". Tutoraggio d'aula, docenze, coordinamento dello stage, messa a disposizione delle aule e delle strutture di supporto;
11. Attività coordinamento per il Corso di formazione Per.forma.n.c.e." (Percorsi Formativi Nei Cambiamenti Epocali), organizzato dall'Adisu "Tor Vergata" in collaborazione con Bic Lazio S.p.A;
12. Organizzazione del seminario "Strumenti a supporto dell'autoimprenditorialità" e docenze per il progetto Integra multiregionale "Baia del Re", promosso dall'Archi Nuova Associazione;
13. Docenze sull'orientamento e l'assistenza alla creazione d'impresa per il Master in "New Media e Comunicazione" gestito dal Dip. di Matematica dell'Università "Tor Vergata"

GS4.2 Rapporti con Istituzioni Culturali non universitarie ed Enti di Ricerca

Accordi di collaborazione di ricerca finalizzata, finanziati dal Ministero della Sanità, con Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico allo scopo di utilizzare le risorse e le competenze esistenti presso i contraenti, con l'obiettivo di un reciproco scambio di esperienze, sono stati in particolare con:

I.R.C.C.S. IDI

I.R.C.C.S. S. Lucia

I.R.C.C.S. Istituto Nazionale Neurologico 'Carlo Besta'

I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza

I.R.C.C.S. Istituto Auxologico Italiano

I.R.C.C.S. Centro Cardiologico Monzino

I.R.C.C.S. Giannina Gaslini

I.R.C.C.S. INRCA

I.R.C.C.S. IFO

I.R.C.C.S. Centro S. Giovanni di Dio Fatebenefratelli

I.R.C.C.S. Lazzaro Spallanzani

I.R.C.C.S. Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor

Accordi di collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per lo svolgimento di progetti di ricerca finanziati dall'Istituto e svolti dai seguenti dipartimenti:

Dip. di Matematica

Dip. di Biologia

Dip. di Sanita' Pubblica e Biologia Molecolare

Dip. di Medicina Interna

Dip. di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche

L'Università ha inoltre stipulato altre convenzioni con i seguenti Enti:

- Università (Fac. Medicina e Chirurgia)/Istituto Don Orione
- Università (Dipartimento di Biologia)/I.S.S.
- Università (Fac. Medicina e Chirurgia)/I.R.C.C.S. S. Lucia per finanziamento posto di prof. Associato
- Università (Fac. Medicina e Chirurgia)/Policlinico Casilino per finanziamento posto di Ricercatore
- Università (Dip. di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche)/I.S.S. per Progr. Cooperativo italo-americo per la terapia dei tumori
- Università (Scuola Iad)/Scuola Superiore Economia e Finanze
- Università/Associazione Roma Sinfonietta
- Università (Dipartimento di Biologia)/Istituto di Neurobiologia e Biologia Molecolare del C.N.R.
- Università (M.I.F.A.V.)/Istituto Nazionale Per La Grafica
- Università/C.N.R.
- Università (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche)/Istituto Superiore Di Sanità per l'utilizzazione di uno Spettrometro Bruker Avance 700 Mhz
- Università/Ministero dell'interno per l'individuazione, analisi, e attuazione di modelli organizzativi e progettuali di riferimento per sistemi di servizio interamministrativi.

Per quanto attiene a specifici aspetti didattici, l'Ateneo ha in atto numerose convenzioni atte a garantire, in particolare, il funzionamento delle Scuole di Specializzazione, degli ex Diplomi Universitari della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, dei Corsi di Perfezionamento e dei Corsi di Laurea.

Trattasi di protocolli d'intesa stipulati prevalentemente con Aziende Ospedaliere, Aziende Unità Sanitarie Locali, presidi ospedalieri delle A.S.L. nonché con Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.) che consentono di acquisire, nelle more della completa realizzazione del Policlinico Universitario, strutture assistenziali e laboratoristiche, presidi diagnostici e terapeutici essenziali per la formazione dei medici specialistici e delle figure professionali socio-sanitarie nonché competenze didattiche integrative nell'ambito del personale appartenente ai predetti enti in possesso dei requisiti tecnico-professionali necessari.

In particolare, nel corso dell'anno 2001 sono state stipulate:

1. N° convenzioni per le Scuole di Specializzazione: 28
2. N° convenzioni per gli ex Diplomi Universitari: 4
3. N° convenzioni per i corsi di Perfezionamento: 3
4. N° convenzioni per i Corsi di Laurea: 2

GS4.2.1 Contratti stipulati

L'Università ha stipulato con l'Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) i seguenti Contratti di Ricerca:

1. I/R/238/00 dal titolo 'Programma DAVID - fase B' (con il Dip. Ingegneria Elettronica)
2. I/R/098/00 (con i Dipartimenti di : Sanità Pubblica e Biologia Cellulare, Biomedicina Spaziale, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettronica, Medicina Interna, Neuroscienze, Scienze e Tecnologie Chimiche, Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche)
3. I/R/046/01 (con il Dipartimento di Scienze e Tecniche Chimiche)
4. I/R/042/01 (con il Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione)
5. I/R/053/01 (con il Dipartimento di Informatica, Sistemi e Produzione)
6. I/R/057/01 (con il Dipartimento di Fisica)
7. I/R/ 062/01 (con il Dipartimento di Medicina Interna).

GS4.3 Rapporti con le imprese

Le imprese con cui nel 2001 l'Università di Tor Vergata ha collaborato sono:

Università/C.N.R./A.S.I./Ericsson s.p.a./Filas s.p.a.

Università (Dipartimento di Sanità Pubblica)/Ispesl 4

Università (Centro Atena)/C.N.R./A.S.I./Ericsson Spa/Filas Spa

Università (Dip. Biologia)/G.E.I.

Università (C.I.F.A.P.S.)/Nebo s.a.s.

Università/Unione Industriali

Università (M.I.F.A.V.)/Società Geografica Italiana

Altre attività che hanno comunque comportato rapporti con le imprese:

1. Ispezione amministrativo contabile della documentazione presentata dai Partners privati del progetto PASTEUR:
 - Università – Società cooperativa Officine Multimediali a.r.l.;
 - Università – Società Italiana brevetti S.p.A.;
2. Gestione di uno sportello sulla creazione d'impresa:
 - offerte circa 200 consulenze di informazione sulle leggi di agevolazione finanziaria all'apertura di nuove attività imprenditoriali:
 - Assistenza business plan per nuove idee imprenditoriali e per l'ampliamento di attività già esistenti nei settori tradizionali
 - Assistenza business plan per idee innovative nate dalle ricerche a "Tor Vergata"
3. Assistenza nella elaborazione di progetti di trasferimento tecnologico finanziati nell'ambito della misura 2.5 della Regione Lazio. Contatto con la società Comien di Colleferro e il Dip. di Ingegneria Meccanica Università "Tor Vergata" (Prof. V. Tagliaferri);
4. Promozione di un tavolo di confronto e progettazione "Multimedia e tecnologie della comunicazione: forum tra Università e impresa", una sede comune di confronto per la sperimentazione di nuove opportunità di relazione tra imprese, ricercatori e formatori dell'Università "Tor Vergata" e operatori del settore ICT;
5. Contatti con partners per la predisposizione del progetto "ELI" (European Local development and Innovative processes);
6. Collaborazioni con la SIB (Società Italiana Brevetti);
7. Curata estensione internazionale di una domanda di brevetto europeo
8. Effettuati depositi di n. 3 domande di brevetto nazionale.
9. Gestione della collaborazione con il Consorzio Tecnofarmaci (14 aziende del settore farmaceutico) per la realizzazione di un centro per la chimica combinatoriale finanziato con fondi MIUR;
10. Promozione in collaborazione con la Fondazione Angelini del CAB, Centro Angelici per le biotecnologie finalizzato alla promozione industriale delle ricerche

svolte nell'Ateneo in campo biomedico e nell'accesso al mercato di capitali di rischio;

11. Collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali: Federlazio, AGCI, Unione industriali, CIA, Lega Coop per la promozione di collaborazioni nella consulenza alle imprese, promozione congiunta a bandi comunitari, diffusione dell'innovazione tecnologica;
12. Organizzazione in collaborazione il Rotary Club Colli tuscolani di seminari indirizzati agli imprenditori ed agli operatori economici di promozione dei risultati della ricerca universitaria;
13. Organizzazione in collaborazione il Gal Colli Tuscolani di seminari indirizzati agli imprenditori ed agli operatori economici di promozione dei risultati della ricerca universitaria.
14. L'Università ha fornito assistenza al Consorzio Ipotesi nell'attività di progettazione o di realizzazione di:
 - Network tra incubatori universitari (in collaborazione con il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e l'Università Federico II di Napoli);
 - Studio di fattibilità, commissionato dal Comune di Roma per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata";
 - Un Incubatore d'impresa a Tor Vergata;
 - Progetto di ricerca finanziato da FSE sulla individuazione della nuova figura professionale "Il mediatore della cultura scientifica";
 - Progetto europeo "We Care. La riqualificazione dell'ambiente urbano come occasione per nuova occupazione" promosso dal Comune di Roma nell'ambito della linea di finanziamento comunitaria finalizzata ad iniziative preparatorie a politiche locali per l'occupazione;
 - Predisposizione di una convenzione con Il Ministero dell'Industria per il riconoscimento ufficiale di uno sportello brevettuale presso l'Ateneo "Tor Vergata";
 - progetto Equal di assistenza domiciliare integrata a malati cronici, anziani e portatori di handicap. Coordinatore del progetto il Consorzio di cooperative "Solco Roma"

GS4.4 Rapporti con altre Università ed Istituzioni Internazionali

Nel 2001 l'Università di Tor Vergata ha avuto rapporti con le seguenti

Università ed Istituzioni Internazionali:

- Università (CESTER)/Consorzio Cinigeo
- Università/C.R.U.I.:
 - gestione programma tirocini c/o ministero affari esteri;
 - partecipazione a convegni per la predisposizione del progetto di fattibilità Roma “Tor Vergata” nell’ambito del progetto CampusOne (vedi dettaglio paragrafo GS4.4.1);
 - presentazione progetto di fattibilità e relativa approvazione;
 - organizzazione di un team di direzione del progetto;
 - avvio ufficiale dello stesso-kickoff meeting;
- Università (Parco Scientifico Romano)/Università la Sapienza/Università Roma III/Società per il Polo Tecnologico Industriale Romano/Camera di Commercio Industria e Artigianato di Roma
- Rapporti con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale U.C.O.F.P.L. Div - IV Iniziativa Comunitaria ADAPT/ II Fase
 - Provvedimenti di autorizzazione spese e procedure di individuazione dei costi indiretti;
 - Predisposizione rendiconto delle spese dei due progetti nell’ambito dell’Iniziativa comunitaria ADAPT fase II, dal titolo PASTEUR e LICOS;
 - Predisposizione di tutta la documentazione originale per ispezione amministrativo contabile e redazione del verbale di Ispezione ex post.
- Rapporti con l’ispettorato Provinciale del Lavoro di Roma
 - Ispezione amministrativo contabile dei Progetti ADAPT, PASTEUR e LICOS;
- Rapporti con Altri Soggetti Istituzionali:
 - studio di fattibilità denominato “Costituzione di un centro di ricerca e sviluppo per la realizzazione di matrici di molecole biologiche realizzate con tecniche microelettriche”, affidato all’Ateneo a valere sul contributo MIUR come da delibera CIPE del 06/08/99 e realizzato in collaborazione con la società Esosfera;
 - partecipazione al coordinamento promosso dal Ministero per le Attività Produttive tra i centri di informazione brevettuale con attivazione della

- convenzione tra Ministero e Consorzio Ipotesi che gestirà per conto dell'Ateneo servizi di assistenza e consulenza;
- partecipazione al tavolo nazionale di definizione del Consorzio tra Atenei e Centri di Ricerca per la gestione di attività nell'ambito del programma nazionale di proteomica promosso dal MIUR;
 - selezione dei professionisti esterni per progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS;
 - predisposizione degli incarichi professionali sul progetto MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS;
 - Predisposizione del trasferimento ai partner progetti MIRTÀ e BIO-SAFE;
 - Organizzazione e realizzazione delle attività dei progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS
 - Gestione rapporti con subcontractor e partner dei progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS
 - Predisposizione della rendicontazione da sottoporre alla commissione europea per i progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS, PASTEUR
- Rapporti con la Commissione Europea
- Selezione dei professionisti esterni per progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS e predisposizione contratti di diritto privato d'opera individuale;
 - predisposizione di subcontratti nell'ambito dei Progetti MIRTÀ e BIO-SAFE;
 - Individuazione di un organigramma per la gestione dei Progetti europei;
 - Studio di alcune problematiche inerenti i Progetti R&S;
 - predisposizione del trasferimento ai partner progetti MIRTÀ e BIO-SAFE;
 - Organizzazione e realizzazione delle attività dei progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS;
 - gestione rapporti con subcontractor e partner dei progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS;
 - Predisposizione della rendicontazione da sottoporre alla commissione europea per i progetti MIRTÀ, BIO-SAFE e LICOS, PASTEUR.

GS4.4.1 Progetto CampusOne

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Progetto *CampusOne* per un finanziamento totale di 200 miliardi di lire (DPCM 25 Gennaio 2000 su "Modalità di

utilizzo del fondo costituito dai proventi derivanti dalle licenze UMTS di cui all'art. 103 della legge 23 Dicembre 2000 n. 388") al fine di sostenere le Università italiane nel processo di attuazione della nuova riforma dei cicli universitari ed in particolare incentivare la sperimentazione di azioni di sistema e di attività formative innovative nei corsi di laurea triennale con una forte attenzione alla professionalizzazione, in stretto raccordo col mercato del lavoro e con particolare riguardo alle nuove tecnologie (Information and Communication Technologies). La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) è titolare del finanziamento, e pertanto responsabile del Progetto, eroga i fondi, e realizza attività a livello di sistema universitario nazionale con il 10% del finanziamento. Organo di Governo del Progetto *CampusOne* è il Campus Board, che comprende oltre a rappresentanti della CRUI, rappresentanti del CNEL, Confindustria, Coordinamento delle Regioni, MIUR, Sindacati ed Unioncamere. Tutte le Università italiane sono state invitate a presentare un Progetto di fattibilità (anche finanziaria) entro il 20 Settembre 2001 per accedere ai finanziamenti *CampusOne*. Tra tutti i progetti presentati, il CampusBoard ne ha selezionati ed approvati 70.

Il nostro Ateneo ha presentato un progetto di fattibilità per un costo totale di L. 6.094.322.171 (pari a 3.147.454,73 euro), richiedendo alla CRUI un finanziamento di L. 2.742.444.977, pari a 1.416.354,62 euro (45% del costo totale), e garantendo un co-finanziamento di L. 3.351.877.194, pari a 1.731.100,10 euro (55% del costo totale), in strutture e personale di Ateneo.

Il Progetto di fattibilità del nostro Ateneo è stato integralmente approvato dal Campus Board con note del 3 Ottobre 2001 e del 29 Ottobre 2001, e conseguentemente il Progetto è divenuto operativo dal 1 Novembre 2001, per una durata triennale (anni accademici 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004). Partecipano al progetto 109 docenti (di cui 23 esterni all'Ateneo), 59 unità di personale tecnico-amministrativo e 697 studenti.

Il Progetto *CampusOne* dell'Università di Roma "Tor Vergata" persegue in generale l'obiettivo di sostenere efficacemente l'Ateneo nel processo di attuazione della riforma didattica, incentivando e stimolando sperimentazioni di azioni di interesse per l'intero Ateneo. Oltre a realizzare tali azioni, si vuole verificare le loro ricadute sulle attività formative di alcuni dei nuovi corsi di studio e sui servizi offerti. L'obiettivo principale del progetto è contribuire ad incrementare il livello di competitività

dell'Ateneo, cercando di migliorare gli standard di qualità dei servizi erogati, di aumentare il livello di professionalità, anche attraverso attività di raccordo con gli enti territoriali e con il mondo del lavoro, ed accentuando in tutte le azioni del progetto la centralità della figura dello studente universitario. Le principali azioni che l'Ateneo ha iniziato ad intraprendere nel corso del Progetto, appena iniziato, sono descritte nel seguito.

Diffusione della cultura delle nuove tecnologie dell'informazione

L'Ateneo vuole dedicare particolare attenzione alla diffusione della cultura dell'Information and Communication Technology ed alla capacità di gestire i nuovi mezzi tecnologici per migliorare i processi organizzativi, amministrativi e didattici al suo interno. In particolare, sono allo studio le realizzazioni di nuove infrastrutture per E learning (inclusa la progettazione di nuovi corsi erogati in modalità completamente online), e per l'uso di servizi, infrastrutture di rete e piattaforme tecnologiche. Si prevede anche di migliorare l'accesso degli studenti a servizi didattici su Internet tramite la realizzazione di un nuovo portale della didattica rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo, con l'obiettivo di rendere tale strumento il punto di accesso preferenziale a diverse tipologie di servizi didattici erogati nell'Ateneo.

Valutazione e monitoraggio della qualità

Ci si propone di realizzare un modello di valutazione delle attività didattiche di Ateneo e la progettazione di uno strumento operativo di rilevazione, a disposizione delle strutture didattiche e dell'Ateneo, il cui scopo è quello di ottenere valutazioni attraverso rilevazioni periodiche espresse da studenti, nella fase intermedia del loro percorso didattico, per individuarne punti critici, garantendo, quindi, la tempestività dei risultati, la loro comparabilità a livello di Ateneo e la loro attendibilità. La metodologia che si propone non si contrappone alle iniziative esistenti, ma le integra e le rende più significative, estendendo a tutti i corsi di studio e facoltà la possibilità di effettuare rilevazioni senza costi e senza necessità di ricorrere a competenze professionali esterne.

L'attuazione di tale modello appare in questo momento particolarmente rilevante per rispettare gli obblighi derivanti dalla legge 370/99 (<http://www.miur.it/iniziati/1999/AS4194app.htm>). L'obiettivo principale di tale iniziativa, coordinata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, è quello di far crescere all'interno del nostro Ateneo una cultura della valutazione in tutte le sue componenti, e

di fornire gli strumenti conoscitivi volti ad ottenere un miglioramento della didattica erogata. Tra i risultati attesi, ci attendiamo l'adozione presso alcuni corsi di laurea delle metodologie di valutazione della qualità dei processi nei servizi universitari, con particolare attenzione alle attività formative.

Management Didattico

Attraverso l'introduzione di funzionalità di management didattico, si intende coadiuvare ed assistere i docenti nelle attività di orientamento, di tirocinio, di formazione e di segreteria didattica, nonché di orientamento verso gli studenti. In particolare, attraverso il management didattico si vogliono incentivare e promuovere azioni di promozione ed informazione rivolte agli studenti, consistenti in azioni tese alla definizione ed alla diffusione di messaggi diretti agli studenti riguardanti principalmente l'organizzazione e la vita dell'Università in generale e di singole iniziative e programmi didattici ed extra-accademici.

Raccordo tra formazione e professione

L'Università si propone di potenziare lo sviluppo di tirocini e di stage lavorativi durante i corsi di laurea, mediante una profonda riorganizzazione a livello di Ateneo delle attività di stage formativi. Si propone inoltre un'ulteriore sviluppo delle attività di orientamento e di sostegno dei nostri laureati per il loro ingresso nel mondo del lavoro, già iniziate negli anni precedenti con il Progetto Job Linker (<http://joblinker.uniroma2.it>). Per stimolare un rapido adeguamento alla nuova organizzazione didattica, che prevede certificazioni di abilità linguistiche ed informatiche per vari corsi di laurea, l'Ateneo prevede inoltre di potenziare le attività relative a tali certificazioni. Per gli aspetti linguistici, l'obiettivo principale sarà il potenziamento del Centro Linguistico di Ateneo, necessario per sostenere il processo di attuazione della riforma degli studi universitari. Per quanto riguarda la certificazione delle abilità informatiche, ci proponiamo di approntare specifici programmi di alfabetizzazione informatica rivolti all'area medica, scientifica ed umanistica.

Rapporti con il territorio

L'Ateneo si propone di perseguire un rapporto stabile con soggetti economici, imprenditoriali ed enti locali, per favorire una verifica costante dell'allineamento tra formazione, lavoro e territorio. Questo con l'obiettivo di rendere l'Università sempre più vicina alla società ed alle sue esigenze.

Tutte queste azioni a livello di Ateneo sono accompagnate da un'attenta sperimentazione su quattro corsi di laurea triennale della nostra Università, selezionati in modo tale da assicurare la copertura di un vasto spettro delle discipline coinvolte:

- “Economia Europea” (Facoltà di Economia);
- “Ingegneria Gestionale” (Facoltà di Ingegneria);
- “Lettere” (Facoltà di Lettere e Filosofia);
- “Scienza dei Media e della Comunicazione” (Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali).

GS4.5 Partecipazione a Consorzi

Nell'ambito della propria capacità giuridica di diritto privato l'Ateneo, per conseguire le proprie finalità istituzionale, partecipa con apporto di competenze scientifiche a società consortili, consorzi con attività esterna ex artt. 26.02-2612 del C.C., secondo la previsione contenuta nell'art. 91 bis del D.P.R. 382/80. In particolare, nel corso dell'anno 2001, sono stati istituiti i seguenti consorzi:

1. Società Consortile denominata ‘ C4T: Colosseum Combinatorial Chemistry Centre for Technology (ex art. 26.02-2612 del C.C.).
2. Consorzio per lo sviluppo e l'applicazione di metodologie di fluidodinamica computazionale in ambito industriale, denominato ‘Consorzio SCIRE’.

GS4.6 Convenzioni per lo svolgimento di attività conto terzi

In attuazione di quanto stabilito dal Regolamento d'Ateneo, l'Ateneo stipula convenzioni per lo svolgimento di attività a favore di terzi di cui all'art.66 del D.P.R. 382/80. In particolare nel corso del 2001 il numero di Conto terzi per ciascun Dipartimento è stato il seguente:

- Dipartimento di Ingegneria Meccanica: 12
- Dipartimento di Scienze e Tecniche Chimiche: 5
- Dipartimento di Ingegneria elettronica: 3
- Dipartimento di Ingegneria civile: 5
- Dipartimento di Medicina Interna: 9
- Dipartimento di Chirurgia: 3
- Dipartimento di Biologia: 4
- Dipartimento di Medicina Sperimentale: 7
- Dipartimento di Sanità Pubblica e Biologia Cellulare: 8

- Dipartimento di Informatica, sistemi e produzione: 6
- Dipartimento di Neuroscienze: 3
- Dipartimento di Biopatologia e diagnostica per immagini: 21
- Dipartimento di Studi sull'impresa: 4
- Dipartimento di Beni culturali, ambientali e scienze informatiche: 2
- Centro per lo studio delle trasformazioni del territorio: 6
- Centro Interdipartimentale Vito Volterra: 3
- CEIS: 1
- MIFAV: 1
- Servizio di Prevenzione e Protezione: 1.

GS4.7 Rapporti internazionali

L'Università di Roma Tor Vergata, grazie al Settore "Scambi e Iniziative Culturali - Relazioni Internazionali", da vari anni si occupa di stages all'estero destinati a studenti e giovani laureati. Nell'anno 2001 ha presentato, all'Agenzia Nazionale "Leonardo da Vinci", un progetto di mobilità (ISFOL), in seguito approvato, nell'ambito del Programma comunitario Leonardo da Vinci II, per l'assegnazione di 100 tirocini a studenti, regolarmente iscritti, delle Università di:

1. Tor Vergata (università coordinatrice del programma);
2. La Sapienza;
3. Roma 3;
4. Luiss Guido Carli con particolare attenzione all'area umanistica.

Tale progetto persegue tre obiettivi :

- promuovere le abilità e le competenze in particolare dei giovani nella formazione professionale iniziale al fine di facilitare la capacità di inserimento professionale;
- migliorare la qualità della formazione al fine di accrescere la capacità di adattamento approfondendo la dimensione europea della formazione;
- promuovere e rafforzare il contributo della formazione professionale al processo di innovazione al fine di migliorare la competitività e l'imprenditorialità.

Oltre al Progetto Leonardo l'Ufficio Scambi Culturali si occupa di stages all'estero a favore di giovani laureandi.

GS5 – Attività di previsione di scenari futuri dell'Università di Tor Vergata

GS5.1 Previsione della domanda di formazione

L'evoluzione normativa, secondo un modello coordinato con quello degli altri paesi dell'Unione Europea dell'ordinamento degli studi universitari italiani, impone agli Atenei una profonda opera di ristrutturazione dell'offerta didattica, articolata in due livelli di laurea secondo la formula del 3+2 e nelle nuove tipologie di *Alta Formazione*.

L'obiettivo, da un lato, è quello di abbreviare i tempi di conseguimento del titolo di studio e ridurre gli abbandoni e, dall'altro lato, di coniugare una preparazione metodologica - culturale, da sempre prerogativa della didattica universitaria, con una formazione professionalizzante, che consentirà una maggiore mobilità degli studenti a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'introduzione del sistema dei crediti formativi (CFU).

In questo scenario è ragionevole attendersi un'ulteriore crescita della domanda di formazione, soprattutto per le lauree triennali più professionalizzanti.

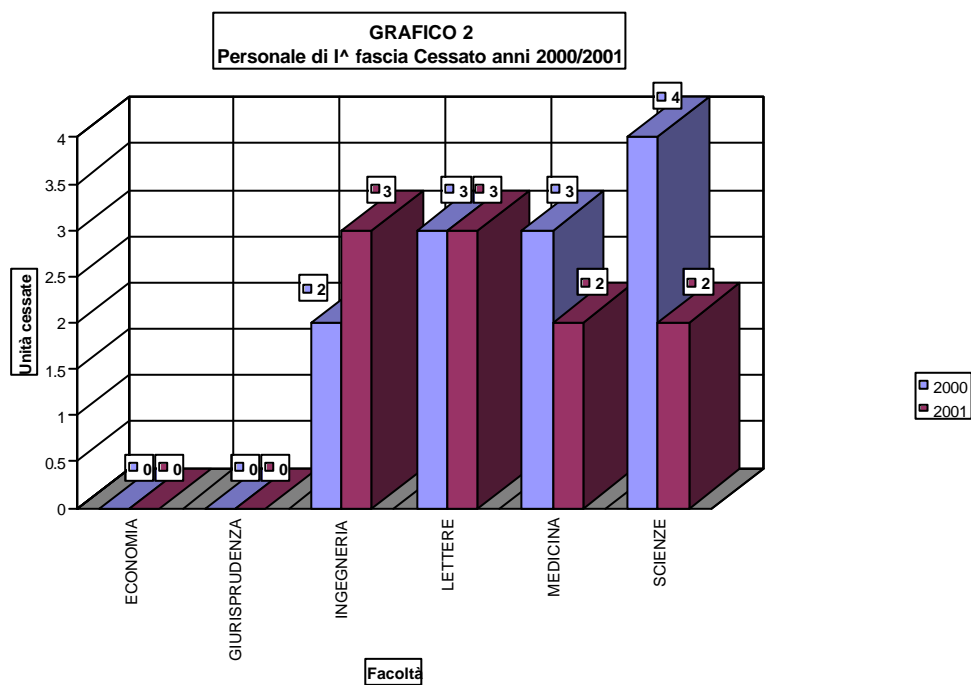
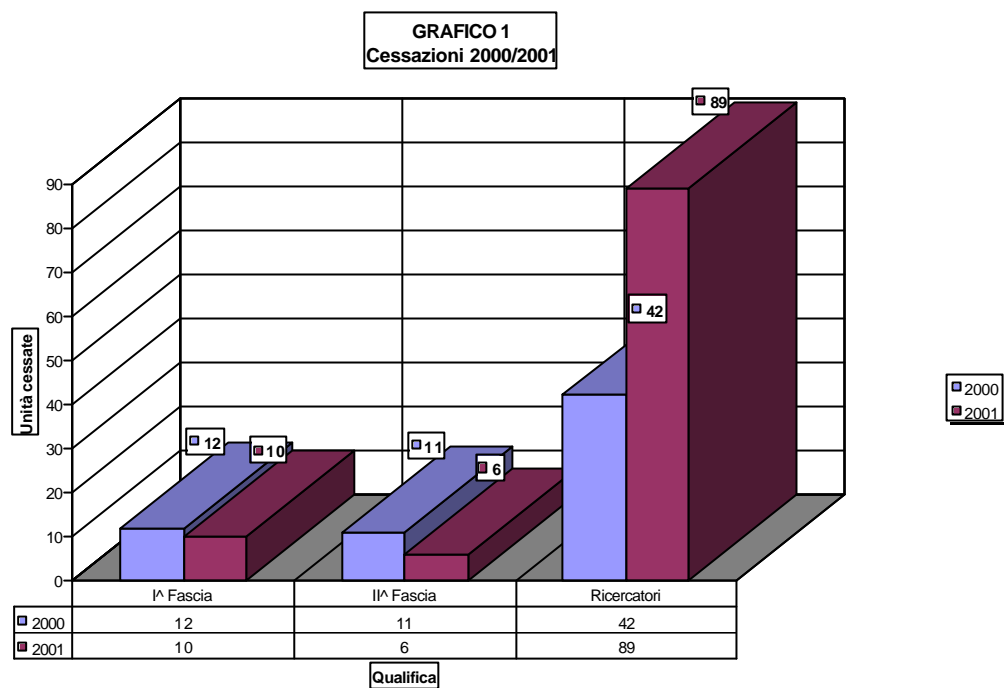
GS5.2 Previsione dei fabbisogni di personale docente e non docente

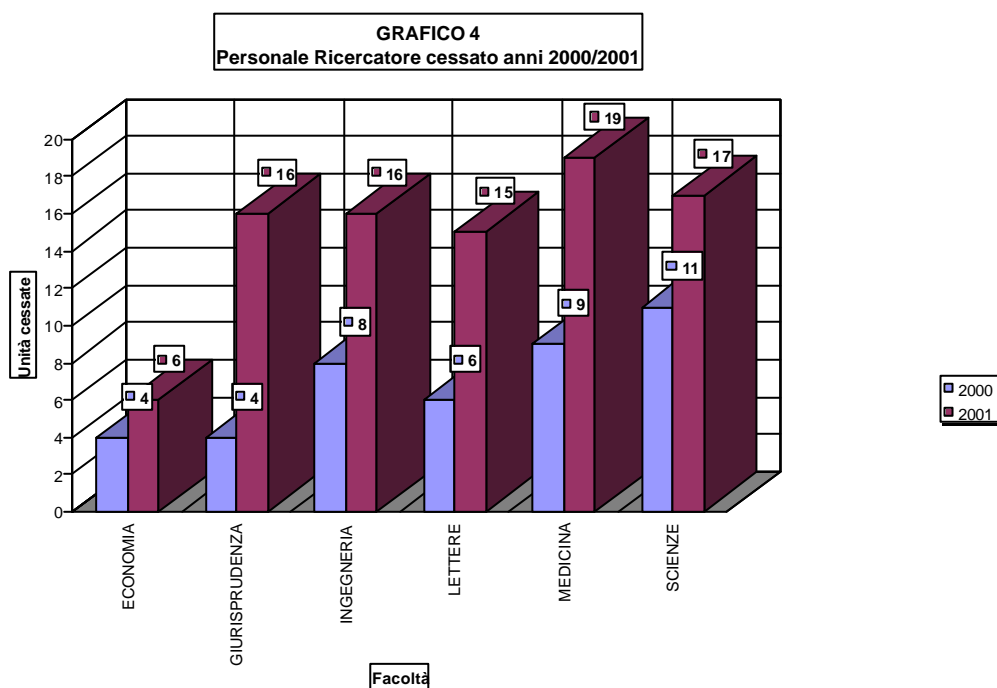
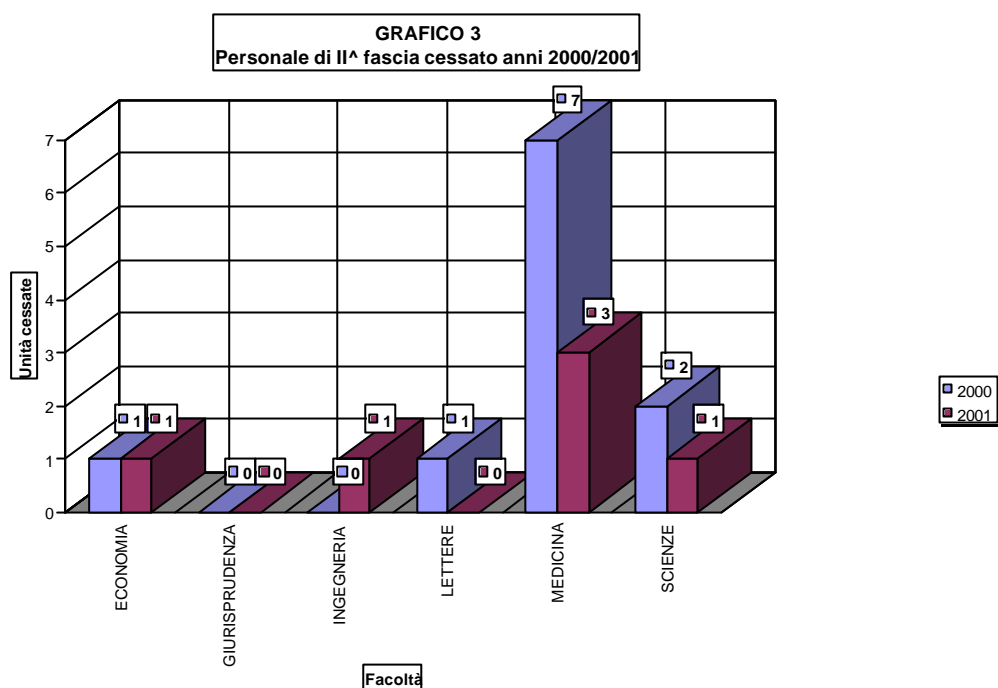
Sul piano delle ricadute economiche, il nuovo sistema impone un potenziamento e una riqualificazione – nell'ambito della logica budgetaria – delle risorse strutturali, finanziarie e professionali di ciascun Ateneo. Soprattutto in quest'ultima direzione si è prodotto il maggiore sforzo finanziario dell'Università, che ha privilegiato in sintonia con le linee ispiratrici della riforma, gli investimenti nel personale docente, per adeguare sul piano qualitativo e quantitativo le risorse umane da destinare all'attuazione dei nuovi ordinamenti didattici.

Le nuove iniziative didattiche richiedono un sostanziale aumento del personale docente e tecnico-amministrativo se si vogliono mantenere standard qualitativi confrontabili con quelli europei.

GS5.2.1 Determinazione del turnover del personale docente in relazione alla nuova normativa universitaria

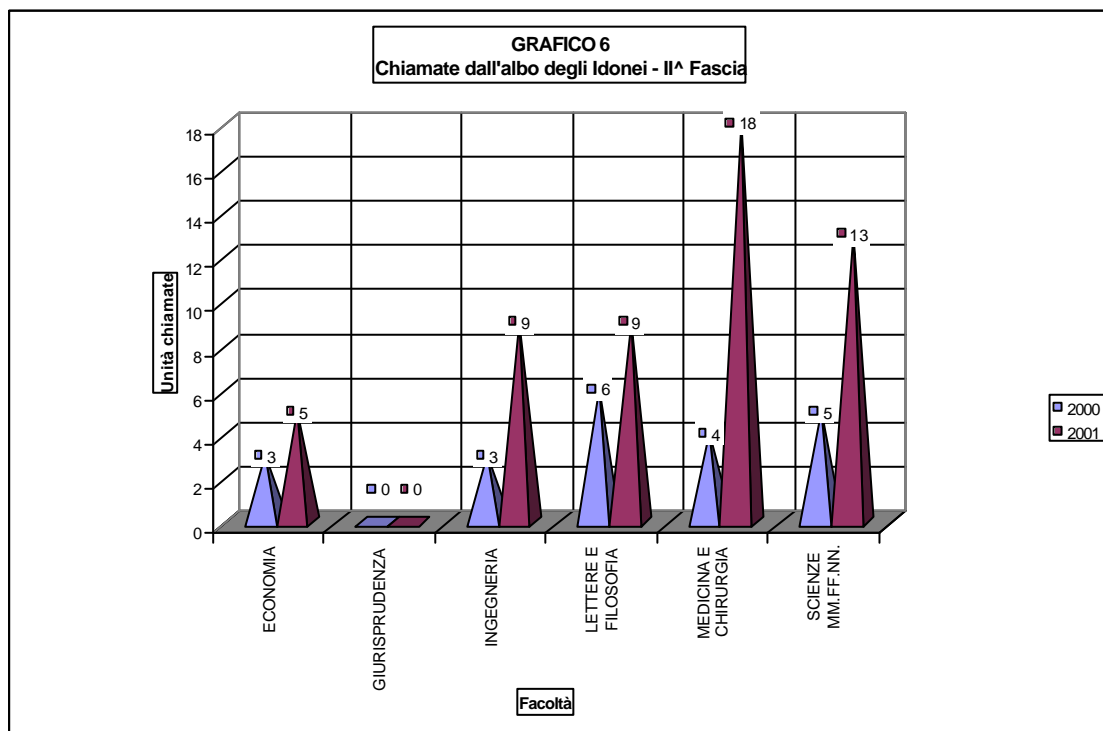
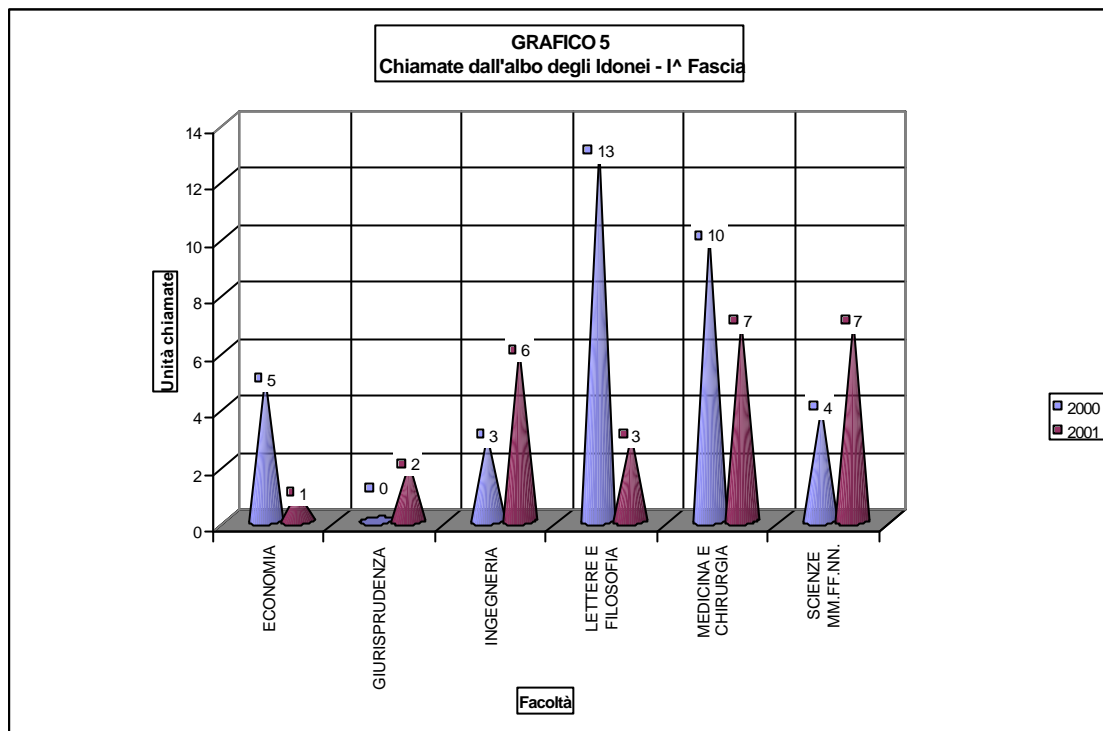
Nei grafici dal n. 1 al n. 4 vengono confrontate le cessazioni di personale docente e ricercatore intervenute negli anni 2000 e 2001.





GS5.2.2 Inquadramento idonei

I grafici n. 5 e n. 6 mostrano i dati relativi al personale docente chiamato dall'albo degli idonei nell'anno 2000 e nell'anno 2001 distinto per fascia e Facoltà.



Nei successivi grafici vengono, invece, evidenziate graficamente le assunzioni intervenute negli anni 2000 e 2001 ed il correlativo incremento percentuale di personale docente e ricercatore tra gli anni 2000 e 2001.

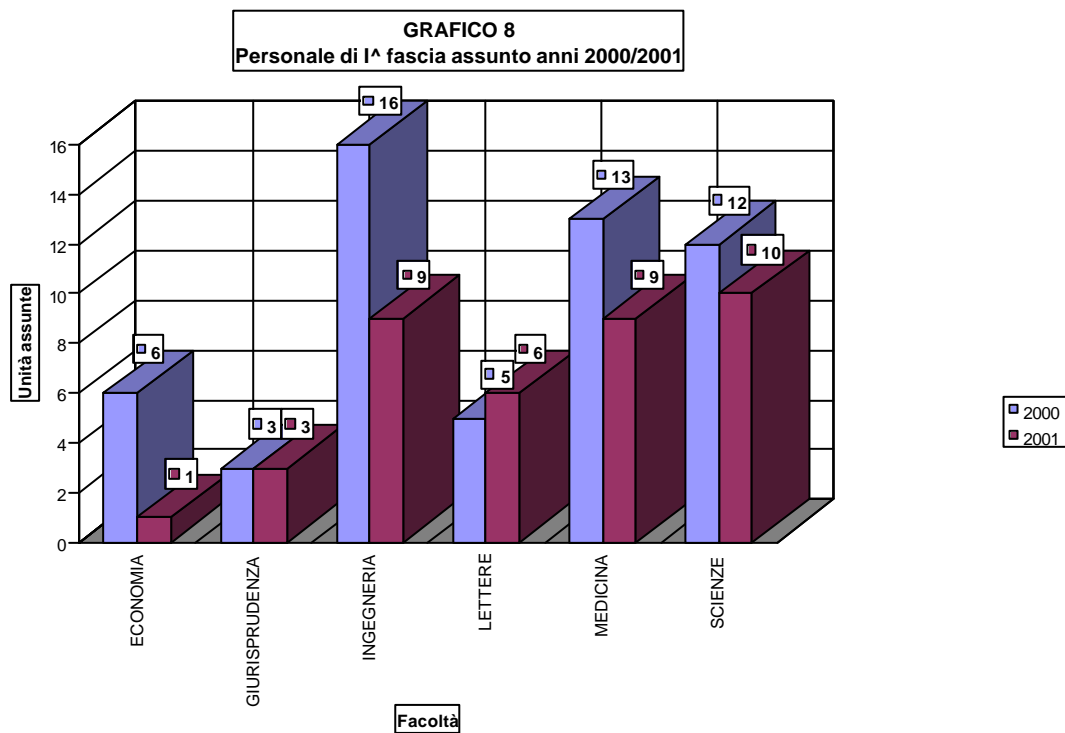
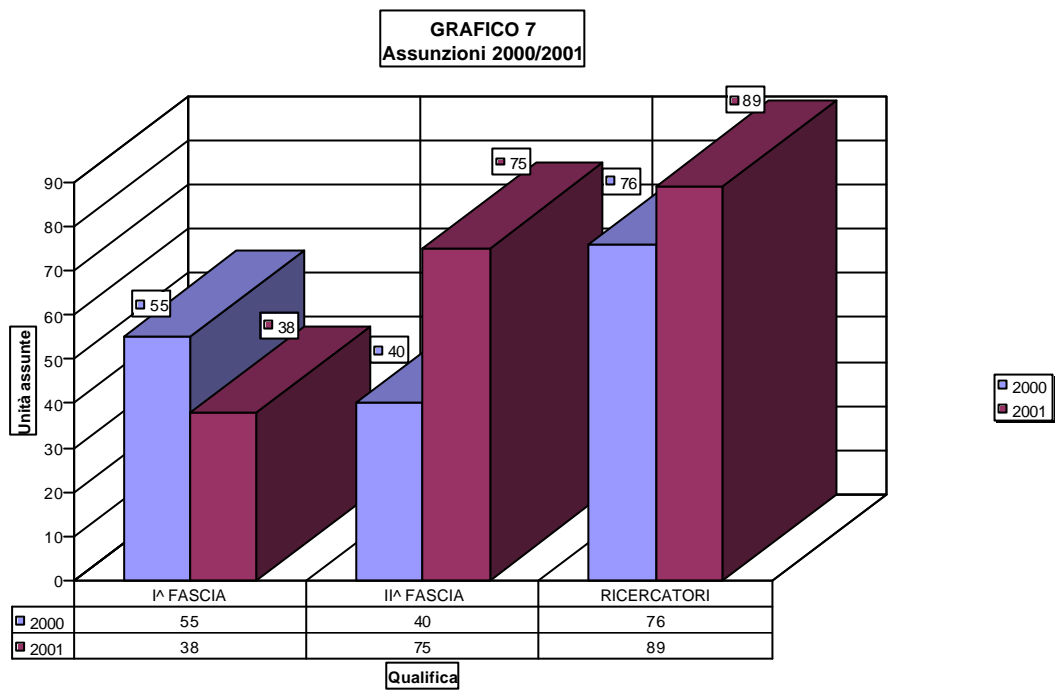


GRAFICO 9
Personale di II^a fascia assunto anni 2000/2001

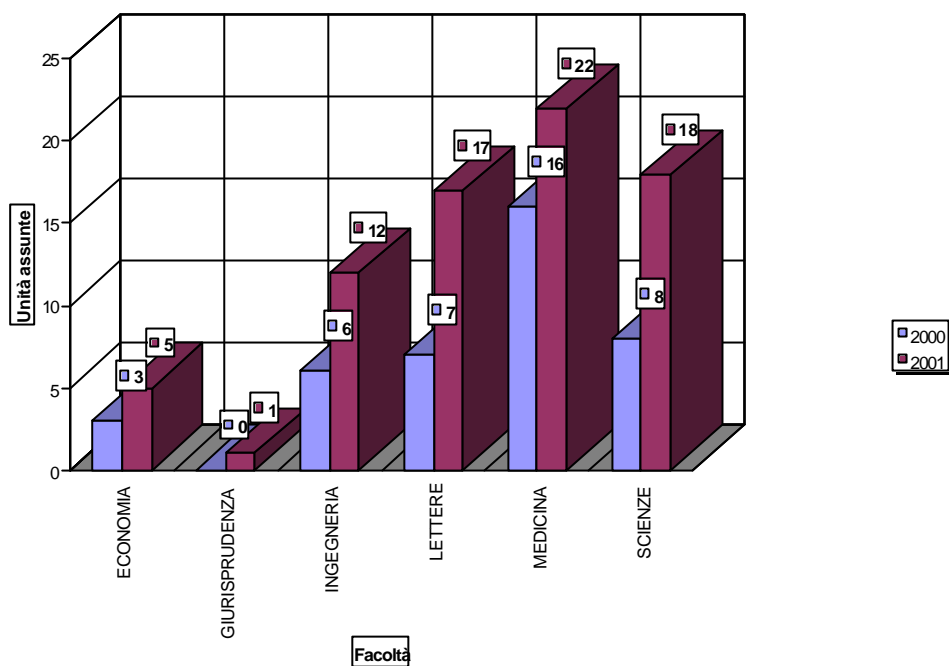
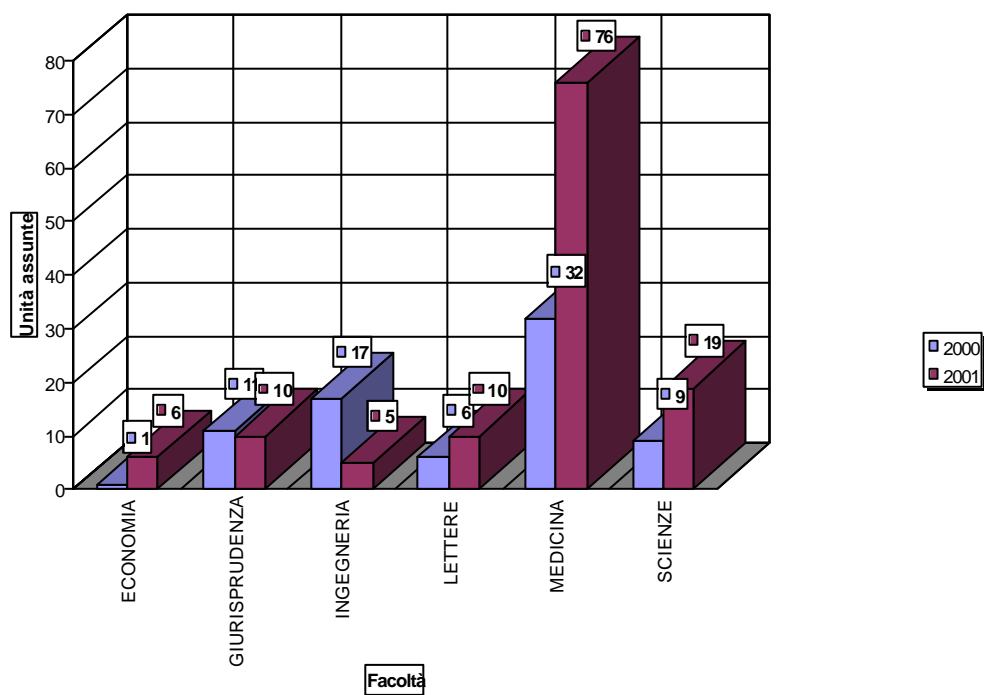


GRAFICO 10
Personale Ricercatore assunto anni 2000/2001



GS5.3 Previsione dei fabbisogni edilizi dell'Università di Tor Vergata

Il tema dei fabbisogni edilizi è molto presente nella strategia complessiva dell'Ateneo. Lo stato di sviluppo attuale del comprensorio di Tor Vergata è il seguente:

1. Complesso Romanina;
2. Complesso delle strutture prefabbricate destinate alla Facoltà di Scienze;
3. Complesso di Idrobiologia e Acquacultura;
4. Villa sede della Cattedra di Psichiatria;
5. Villa monumentale Mondragone con annesso parco;
6. Territorio esteso per circa ha 550, espropriato a seguito della L. 771/72;
7. Facoltà di Economia;
8. Facoltà di Medicina e Chirurgia;
9. Nuovo complesso Polivalente del PP1, nuova struttura didattica e campi sportivi;
10. Facoltà di Ingegneria;
11. Facoltà di Lettere e Filosofia;
12. Policlinico - la realizzazione dell'opera si articola in stralci funzionali, ciascuno dei quali comprende più fasi. E' stato completato ed attivato il primo stralcio funzionale, corrispondente alla piastra dei servizi di diagnosi e cura.

Alle nuove edificazioni si sono accompagnate nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché della tutela e gestione di un territorio esteso, come detto per circa 550 ha, allo stato inerbito per le esigenze connesse alle manifestazioni giubilari.

Inoltre l'Ateneo di Tor Vergata ha stipulato un accordo con il MIUR, in data 3 maggio 2001, secondo il quale l'Ateneo cofinanzia per il 50% l'importo degli interventi che seguono:

- Realizzazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- Realizzazione della Facoltà di Giurisprudenza;
- Realizzazione II° blocco della didattica Facoltà di Ingegneria;
- Realizzazione della nuova sede della Facoltà di Scienze;
- Realizzazione Rettorato e Servizi Generali di Ateneo.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.), la concorrenza economica dell'Università alla realizzazione delle opere sarà garantita dagli introiti derivanti dalla vendita dell'immobile "Romanina" di proprietà dell'Ateneo ed eventuali

altre fonti di finanziamento; il procedimento di cessazione è già stato avviato essendo stato affidato l'incarico di stima dell'edificio.

L'Ateneo ha garantito con enormi sforzi e continuità realizzativa, l'efficienza degli interventi e la corrispondenza tra le linee programmatiche e l'attività posta in essere. Tuttavia, le notevoli difficoltà incontrate di carattere giuridico, amministrativo e soprattutto economico hanno sin qui impedito il completamento delle opere previste nel Piano di Assetto Generale.

GS5.4 Previsione dei fabbisogni finanziari a Tor Vergata

L'Università di Tor Vergata, come illustrato nel paragrafo precedente, per funzionare a pieno regime necessita di ulteriori strutture, per la cui realizzazione occorrono nuovi finanziamenti.

Il reperimento dei fondi per il completamento di questa Università appare, inoltre, urgente ove si consideri che il nostro Ateneo, per la sua ubicazione e per l'offerta didattica fortemente caratterizzata nel senso di favorire la frequenza e l'interscambio con i docenti, è riuscito ad affermarsi come polo di attrazione di una popolazione studentesca crescente.

Inoltre, a fronte di questo ampliamento della domanda, la possibilità per l'Ateneo di Tor Vergata di conservare il prestigio raggiunto tra le Università italiane, passa anche attraverso un corrispondente potenziamento dell'offerta didattica e della qualità dei servizi.

E' necessario, quindi, reperire ulteriori finanziamenti non solo per realizzare le strutture edilizie, ma per adeguare il numero dei docenti e dei ricercatori, nonché del personale tecnico amministrativo e bibliotecario all'incremento del numero degli studenti.

GS6 – Strategie di sviluppo

GS6.1 Sviluppo dell'autonomia e dell'attività didattica

Gli anni accademici 2000/2001 e 2001/2002 sono stati caratterizzati dal recepimento della nuova offerta didattica prevista dal D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 e da un ampliamento della offerta formativa post – lauream.

Nel 2000/2001 è stata attivata, sperimentalmente, l'offerta didattica della **Facoltà di Ingegneria** che risulta così articolata:

Corsi di laurea triennali :

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Medica
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria dei Modelli e dei Sistemi
- Ingegneria Meccanica per la Produzione (ex D.U. Ingegneria Meccanica di Colleferro)
- Ingegneria per lo Spazio e l'Ambiente

Corsi di laurea specialistica:

- Ingegneria Civile
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Medica
- Ingegneria Energetica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria dei Modelli e dei Sistemi

Laurea specialistica a ciclo unico:

- Ingegneria Edile - Architettura

La nuova offerta didattica ha riscosso molto consenso tra gli studenti, tanto da ottenere un incremento delle immatricolazioni del 26 % rispetto all'anno precedente.

Nel 2001/2002 è stata attivata l'offerta didattica delle altre Facoltà che hanno proposto le seguenti lauree triennali:

Facoltà di Economia

Corsi di laurea triennali :

- Economia dei Servizi, Amministrazioni Pubbliche, e Regolamentazione
- Economia dei Mercati e degli Intermediari Finanziari
- Economia Europea

- Economia, Professione e Lavoro (ex D. U. Consulenti del Lavoro)
- Economia e Management
- Economia dei Beni Culturali e della Comunicazione

Facoltà di Lettere e Filosofia***Corsi di laurea triennali :***

- Lettere
- Filosofia
- Lingue e letterature moderne
- Storia, Scienze e Tecniche della Musica e dello Spettacolo
- Metodi e Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni librari (ex D. U. in Metodologie e Tecniche di restauro dei beni librari e documentari).
- Beni Culturali per Operatori del Turismo (ex D. U. Beni culturali per operatori turistici).
- Lingue nella Società dell'Informazione
- Lingua e Cultura Italiana per Stranieri (Corso di laurea telematico erogato congiuntamente dalle Università aderenti al Consorzio IcoN)

Facoltà di Medicina e Chirurgia***Lauree specialistiche a ciclo unico:***

- Medicina e Chirurgia
- Odontoiatria

Conversione in laurea triennale degli ex D.U. di area sanitaria

- Infermiere
- Ostetrico/a
- Podologo
- Ortottista e assistente di oftalmologia
- Logopedista
- Fisioterapista
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva
- Tecnico Ortopedico
- Tecnico di radiologia medica, per immagini e radioterapia
- Tecnico di neurofisiopatologia
- Tecnico di Laboratorio Biomedico
- Igienista dentale
- Dietista
- Tecnico Audiometrista
- Tecnico Audioprotesista

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

- Biologia Cellulare e Molecolare
- Biologia Evoluzionistica ed Ecologia
- Chimica
- Fisica
- Matematica
- Scienza dei Materiali (ex D. U. Scienza dei Materiali)
- Scienza dei Media e della Comunicazione (ex D. U. Scienza dei Media e della Comunicazione).
- Informatica

- Biotecnologia
- Fisica dell'Atmosfera e Meteorologia

La Facoltà di Scienze MM.FF.NN. ha inoltre attivato, insieme con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, per l'anno a. a. 2001/2002 anche la laurea specialistica in Scienze della Nutrizione Umana.

Facoltà di Giurisprudenza

La Facoltà di Giurisprudenza ha deciso di attendere ancora un anno per l'attuazione della riforma universitaria ; se non si verificheranno modifiche all'attuale stato normativo, dal 2002/2003 attiverrebbe il **corso triennale** di

- Scienze Giuridiche

Corso di **laurea specialistica**:

- Giurisprudenza

e in convenzione con la Guardia di Finanza e i Carabinieri, le seguenti lauree triennali e specialistiche:

laurea triennale:

- Scienze della Sicurezza

lauree specialistiche :

- Scienze della Sicurezza Interna ed Esterna
- Scienza della Sicurezza Economico - Finanziaria

Dall'a.a. 2002/2003 saranno attivate tutte le altre lauree specialistiche.

In particolare sono previste:

Per la **Facoltà di Economia**

- Beni culturali e della comunicazione
- Economia europea
- Economia dei mercati e degli intermediari finanziari
- Economia, professione e lavoro
- Economia e management
- Economia dei servizi, amministrazioni pubbliche e regolamentazione

Per la **Facoltà di Lettere e Filosofia**

- Archeologia
- Archivistica e biblioteconomia
- Comunicazione testuale e multimediale
- Filologia e letterature dell'antichità
- Filologia moderna
- Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica
- Analisi dei valori culturali del territorio
- Italianistica

- Lingue e letterature europee e americane
- Linguistica
- Musicologia e beni musicali
- Studi storico – religiosi
- Storia, scienze e tecniche dello spettacolo
- Storia antica
- Storia contemporanea
- Storia dell'Arte
- Storia medievale
- Storia moderna

Per la **Facoltà di Medicina e Chirurgia**

- Biotecnologie mediche (in concorso con la facoltà di Scienze MM.FF.NN.)
- Scienze motorie (La laurea triennale è in convenzione con l'Università di Cassino)

Lauree specialistiche di area sanitaria

- Infermiere
- Infermiere pediatrico
- Ostetrica
- Scienze Sanitarie della Riabilitazione

Per la **Facoltà di Scienze MM.FF.NN.**

- Biologia ed evoluzione umana
- Biologia cellulare e molecolare
- Bioinformatica
- Ecologia
- Fisica
- Astrofisica e fisica dello spazio
- Didattica della fisica e della matematica
- Informatica
- Scienze computazionali
- Matematica
- Matematica applicata
- Didattica della matematica e della fisica
- Elaborazione matematica di segnali e immagini
- Chimica

Inoltre dovrebbero essere istituite ed attivate altre quattro lauree triennali per **la Facoltà di Lettere e Filosofia:**

- Scienze dei Beni Culturali
- Scienza della Comunicazione
- Scienze dell'Educazione e della Formazione in una Società Multiculturale
- Filosofia, Cultura e Storia Intellettuale Europea

Nell'anno accademico 2001/2002 sono stati attivati i seguenti corsi di perfezionamento:

Facoltà di Economia

- Professioni Economico – Contabili
- Gestione del Risparmio

- Economia e Gestione dello Sport
- Economia e Gestione Sanitaria
- Economia e Gestione dei Beni Culturali
- Economia e Gestione dei Sistemi di Trasporto
- Economia della concorrenza e della regolazione delle Public Utilities
- Diritto Internazionale Tributario dell'Impresa
- Consulenti del Lavoro
- Economia e Istituzioni (Mei)
- Gestione Integrata Qualità Sicurezza Ambiente

Facoltà di Lettere e Filosofia

- Letteratura e Informatica
- Dalla lingua al testo: corso di lingua e letteratura italiana
- Indirizzi e autori della filosofia del 900
- Musealizzazione, tutela e valorizzazione dei beni archeologici
- Per una modernizzazione nell'insegnamento di una lingua straniera: corso di lingua e cultura inglese

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- L'Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo
- Colonproctologia
- Cure Palliative
- Endocrinologia e Ormonoterapia Ginecologica
- Endocrinologia pediatrica
- Epidemiologia, sanità pubblica e promozione della salute in paesi in via di sviluppo
- Errori e responsabilità per colpa nell'esercizio delle professioni sanitarie
- Farmacoterapia dei disturbi psichiatrici ad esordio in età evolutiva
- Gnatologia posturale
- Medicina Estetica
- Malattia di Alzheimer e le Demenze
- Odontostomatologia forense
- Psicopatologia forense e criminologia clinica
- Dipartimento Clinico Assistenziale
- Comunicazione nelle Strutture Ospedaliere
- Arti Terapie
- Agopuntura clinica
- Metodologia dell'allenamento
- Sperimentazione clinica

Facoltà di Ingegneria

- Ingegneria dell'Impresa: "Corso Magistrale in Organizzazione e gestione dell'Impresa.
- Termofluidodinamica

Facoltà di Giurisprudenza

- Diritto dei contratti bancari
- Discipline del lavoro, sindacali e della sicurezza sociale
- Sistema giuridico romanistico, unificazione del diritto e diritto dell'integrazione

- Tutela e Promozione dei diritti umani
- Corso Forense

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.

- Information Technology
- Centro MIFAV - New Media e comunicazione
- Centro MIFAV - Linguaggi fotografici

Nell'anno accademico 2001/2002, sono state istituite ed attivate le seguenti scuole di specializzazione:

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- Neurofisiopatologia
- Gastroenterologia
- Medicina dello Sport

Facoltà di Giurisprudenza

- Scuola di Specializzazione Biennale per le Professioni legali

E' stato inoltre attivato presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia , il corso di Completamento in Scienze Motorie riservato ai diplomati ISEF.

Nell'anno accademico 2000/2001 si sono completati tutti i corsi Biennali di Specializzazione per insegnanti di sostegno che l'Università ha attivato ai sensi dell'art. 6 del D.I. del 24/11/1998 n. 460. Ai suddetti corsi hanno partecipato circa 2.800 studenti.

L'ampia offerta formativa dimostra l'accoglienza positiva dell'Ateneo rispetto alla riforma universitaria. Questo ha permesso da un lato l'aumento delle iscrizioni per le facoltà che avevano subito ultimamente, anche a livello nazionale, una flessione di iscritti, dall'altro ha riconfermato il successo già ottenuto dalla sperimentazione didattica della facoltà di Ingegneria. Inoltre tutta la attività didattica post-lauream (corsi di perfezionamento, specializzazioni, dottorati) dà l'opportunità agli iscritti ai corsi di laurea triennale di compiere un ciclo completo di formazione, grazie anche alla creazione e valorizzazione di centri didattici di ricerca.

GS6.2 Sviluppo dell'attività di ricerca

Il finanziamento della ricerca scientifica avviene tramite gli enti di ricerca presenti con le loro attività presso l'Università (CNR, INFN, ENEA, ASI, INFN, ecc.) o attraverso le assegnazioni proposte dal comitato ricerca scientifica. Queste riguardano:

- 1) I Progetti di Ricerca Scientifica d'Ateneo proposti da gruppi di ricerca composti da personale dell'Università di Tor Vergata;
- 2) I Programmi di Ricerca di rilevante interesse nazionale, intra ed interuniversitari, cofinanziati dal MIUR, per i quali il Comitato stanza ogni anno un finanziamento aggiuntivo locale. Rientra in tale finanziamento anche la quota destinata a cofinanziare la richiesta di grandi attrezzature ove presenti nelle domande di cofinanziamento da inoltrare al MIUR;
- 3) L'organizzazione di convegni e congressi;
- 4) L'organizzazione di scuole e corsi;
- 5) L'erogazione di assegni aggiuntivi di ricerca di un anno, o di sei mesi, rinnovabili per un secondo anno, o semestre, cofinanziati o interamente finanziati dai Dipartimenti;
- 6) La distribuzione della quota dei fondi "per giovani ricercatori" assegnata dal MIUR in proporzione all'8% del cofinanziamento globale MIUR assegnato all'Università;
- 7) Il fondo manutenzione straordinaria ed aggiornamento delle apparecchiature scientifiche dipartimentali.

La ripartizione, in percentuale sul totale, delle sette voci elencate è espressa in Tabella GS6.2.a, per gli anni finanziari 1998, 1999, 2000 e 2001

Tabella GS6.2.a Finanziamento interno per l'Attività di Ricerca in percentuale per gli anni finanziari 1998, 1999, 2000 e 2001

	1998 (%)	1999 (%)	2000 (%)	2001 (%)
Progetti di Ricerca Scientifica d'Ateneo	50	62	60,1	56,0
Programmi di Ricerca di rilevante interesse nazionale	25	26	21,4	14,9
Convegni e congressi	3	2	3,9	3,4
Scuole e corsi	1	1	0,3	0,4
Assegni aggiuntivi di ricerca	10	5	4,1	4,9
Progetto giovani ricercatori	11	4	10,2	11,8
Manutenzione straordinaria ed aggiornamento apparecchiature	0	0	0,0	8,6

I fondi assegnati nell'anno finanziario 2001 sono espressi in totale nella Tabella GS6.2.b, e nel particolare di ogni voce sono consultabili nella sezione Ricerca: i Progetti di Ricerca Scientifica d'Ateneo al paragrafo R6, i Programmi di Ricerca di rilevante interesse nazionale al paragrafo R7, i Convegni e congressi al paragrafo R4, le

Scuole e corsi al paragrafo R5, gli Assegni aggiuntivi di ricerca al paragrafo R8, il Progetto giovani ricercatori al paragrafo R9, e la manutenzione straordinaria ed aggiornamento delle apparecchiature scientifiche dipartimentali al paragrafo R10.

Tabella GS6.2.b Finanziamento interno per l'Attività di Ricerca anno finanziario 2001

1. Progetti di Ricerca Scientifica d'Ateneo	3.000.856.000 £
2. Programmi di Ricerca di rilevante interessa nazionale	796.361.000 £
3. Convegni e congressi	180.000.000 £
4. Scuole e corsi	20.000.000 £
5. Assegni aggiuntivi di ricerca	262.500.000 £
6. Progetto giovani ricercatori	633.513.000 £
7. Manutenzione straordinaria ed aggiornamento apparecchiature	462.500.000 £
	5.355.730.000 £

GS7 – Processi decisionali interni

GS7.1 Analisi dello stato di attuazione dello Statuto

Nel corso dell'anno 2001 sono state apportate alcune modifiche statutarie resesi necessarie per adeguare lo Statuto agli intervenuti mutamenti legislativi.

In particolare tali modifiche hanno interessato la composizione del Senato Accademico, con riferimento ai nuovi settori scientifico disciplinari di cui al Decreto MIUR 4.10.2000 (art.12 dello Statuto), i Revisori dei Conti (art. 19 dello Statuto), il Nucleo di Valutazione (art. 23 dello Statuto); la composizione del Consiglio di Facoltà e dei Consigli di Corso di studio (artt. 30 e 33 dello Statuto); i Dirigenti e Vice dirigenti (art. 48 dello Statuto), il Servizio di calcolo e altre strutture dell'Università (artt. 51 e 53 dello Statuto).